

ENERGIA IN CITTÀ

PER UNA CULTURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

APPROFONDIMENTI

LIGHTING, L'INNOVAZIONE SULLA STRADA DELLA TRANSIZIONE

Con un'infrastruttura estremamente capillare, composta da circa 10 milioni di lampioni presenti sul territorio, l'illuminazione pubblica è al centro delle strategie energetiche e degli investimenti delle amministrazioni locali

FOCUS

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: DA QUI PASSA LA NUOVA MOBILITÀ

NORMATIVE

DIRETTIVA CASA GREEN, TROVATO ACCORDO A LIVELLO EUROPEO



A TU PER TU

UN SUPPORTO COMPLETO PER LO SVILUPPO DELLE CER

INTERVISTA A STEFANO NASSUATO, CHIEF SALES OFFICER DI REGALGRID EUROPE



DALL'INNOVAZIONE AL FUTURO SOSTENIBILE

Crediamo che l'**innovazione tecnologica** sia la chiave per favorire lo sviluppo dei nostri territori e la crescita delle nostre imprese.

Ciò che ci spinge ogni giorno è la consapevolezza che il nostro lavoro possa **migliorare la qualità della vita delle persone e dell'ambiente** che ci circonda.

Offriamo soluzioni innovative dalla **pubblica illuminazione**, alla **mobilità**, alla **gestione degli edifici**, ai **servizi per la smart city** per accompagnare Pubbliche Amministrazioni e imprese nello sfidante percorso della transizione ecologica, energetica e digitale.



EDITORIALE

Nessun cantiere, in nessuno degli 8mila Comuni italiani, sarà costretto a fermarsi. La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale avvenuta il 2 marzo dell'atteso decreto PNRR conferma la piena ricezione delle richieste delle amministrazioni comunali di riallocare - pescandole da altri fondi statali - 10 milioni di euro di risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza che il governo questa estate aveva dirottato su altri settori estranei a quelli legati all'efficientamento energetico (e dintorni). Un'ottima notizia, che giunge dopo mesi di comprensibile incertezza e inquietudine, e che non può che rafforzare la convinzione sul ruolo primario che i Comuni italiani assumono anche nell'ambito della



IL FATTORE "COMUNE"

transizione energetica.

Del resto, anche la fortunata edizione targata 2024 della fiera KEY di Rimini, conclusasi il 1° marzo, ha sottolineato la centralità degli enti locali nelle progettualità legate alla decarbonizzazione e alla trasformazione in chiave sostenibile del territorio. Numerose case history di Comuni da ogni parte d'Italia, soluzioni specifiche presentate agli stand da utility e aziende, testimonianze dirette di assessori, specialisti e funzionari, così come svariati dibattiti dedicati alle politiche energetiche delle amministrazioni territoriali (concentrati nella sezione Sustainable City) sono stati tra gli elementi vincenti della manifestazione e rappresentano al contempo una spia significativa della vitalità e della rinnovata sensibilità degli enti locali verso le tematiche green. Ogni area che compone il grande progetto di trasformazione sostenibile del nostro Paese non può quindi che coinvolgere, riconoscendone la funzione di veri soggetti abilitatori, i nostri Comuni, il vero fattore decisivo per la realizzazione di gran parte degli interventi.

Dalle comunità energetiche rinnovabili alla rigenerazione urbana, dai piani smart city passando dalla mobilità elettrica per arrivare fino all'ammodernamento delle infrastrutture dedicate all'illuminazione ogni tassello della transizione energetica intercetta le esigenze e le strategie di sostenibilità delle amministrazioni locali.

Il punto chiave è che si avvicinino sempre di più il mondo delle imprese private, che hanno know-how e strumenti dedicati e gli enti locali, che governano il territorio e hanno necessità di offrire in modo efficace e virtuoso alla cittadinanza tutte le grandi opportunità della transizione energetica.

LA REDAZIONE

BANDI, FINANZIAMENTI, PROGETTI E DINTORNI

PAG. 4

INTERVENTI E REALIZZAZIONI

PAG. 6

NEWS

PAG. 8

INTERVISTA

REGALGRID: SUPPORTO COMPLETO ALLE PA PER LO SVILUPPO DELLE CER

PAG. 16

APPROFONDIMENTI

L'ILLUMINAZIONE AL CENTRO DELLA TRANSIZIONE

PAG. 20

FOCUS

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ASSET FONDAMENTALE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

PAG. 30

NORMATIVE

DIRETTIVA GREEN, TROVATO ACCORDO A LIVELLO EUROPEO

PAG. 44

ENERGIA IN CITTÀ

ANNO 5 \ NUMERO 2 \ MARZO/APRILE 2024

Direttore responsabile

Davide Bartesaghi _ bartesaghi@farlastrada.it

Responsabile commerciale

Marco Arosio _ arosio@farlastrada.it

Coordinatore progetto

Antonio Allocati _ allocati@farlastrada.it

Hanno collaborato Erica Bianconi, Matteo Bonassi, Sergio Madonini. **Editore** Farlastrada. **Stampa** Ingraph - Seregno (MB). **Redazione** Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Giuszano (MB), Tel. 0362/332160 - Fax 0362/282532, redazione@energiancitta.it - www.energiancitta.it.

Energia in Città periodico mensile Anno 5 - n. 2 - marzo/aprile 2024. Registrazione al Tribunale di Monza n. 12/2019 del 27 novembre 2019 - Una copia 1,00 euro. Poste Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n°46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano - L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Editoriale Farlastrada srl. **Responsabile dati** Marco Arosio - Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Giuszano (MI) • Questo numero è stato chiuso in redazione l'8 marzo 2024

EDITORIALE
FARLASTRADA

BANDI, FINANZIAMENTI, PROGETTI E DINTORNI

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

DAL MASE OLTRE 5 MILIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica mette a disposizione risorse per un totale di 5,5 milioni di euro allo scopo di sostenere il processo di attuazione sui territori della nuova Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030, come per la localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU.

Tramite un avviso pubblicato sul sito istituzionale, il ministero mette a disposizione fondi per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con Regioni, Province Autonome e Città metropolitane, che diano piena attuazione alle direttrici di azione dei tre "vettori di sostenibilità" della Strategia: coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, cultura per la sostenibilità e partecipazione.

ENTE EROGATORE: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
IMPORTO: 5,5 MILIONI DI EURO



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

REGIONE PIEMONTE: 4,1 MILIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

La Regione Piemonte stanZIA, attraverso un bando, nuove risorse per un totale di 4,1 milioni di euro per l'assegnazione di contributi a fondo perduto a sostegno di interventi sugli impianti sportivi. Possono presentare domanda di contributo Province e Città metropolitana, Unioni di Comuni, Comuni e loro consorzi, organizzazioni sportive e altri enti con o senza personalità giuridica. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 12 del 2 aprile 2024. Le tipologie di intervento ammesse a contributo sono: interventi di adeguamento degli impianti esistenti alle norme di sicurezza, igienico-sanitarie, di abbattimento delle barriere architettoniche e funzionali al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione a favore delle persone con disabilità; interventi a sostegno dell'impiego delle fonti rinnovabili e per l'efficientamento energetico al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e migliorare le condizioni di utilizzo degli impianti agevolando l'affidamento in gestione degli stessi; interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi esistenti, non ricadenti nelle precedenti tipologie; sono compresi in tale tipologia anche gli interventi di rifunzionalizzazione di spazi sportivi esistenti, finalizzati ad attribuirne una diversa destinazione sportiva.

ENTE EROGATORE: REGIONE PIEMONTE
DATA DI SCADENZA: 2 APRILE 2024
IMPORTO: 4,1 MILIONI DI EURO



COMUNITÀ ENERGETICHE

DALLA REGIONE BASILICATA NUOVI INCENTIVI AI COMUNI

Anche la Regione Basilicata sostiene le comunità energetiche rinnovabili. Dal 1° dicembre «è infatti possibile presentare le domande presso il portale bandi della Regione Basilicata per l'Avviso Pubblico sulla "Concessione di contributi a favore dei Comuni lucani finalizzato alla promozione della costituzione di CER». Lo ha comunicato l'assessore all'Ambiente, territorio ed energia della Regione Basilicata, Cosimo Latronico. Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammontano complessivamente a 1,3 milioni di euro.

ENTE EROGATORE: REGIONE BASILICATA
DATA DI SCADENZA: 30 MAGGIO 2024
IMPORTO: 1,3 MILIONI DI EURO



TRASPORTO PUBBLICO

REGIONE VENETO: 161 MILIONI PER L'AMMODERNAMENTO DELLE FLOTTE DI BUS E L'IMPLEMENTAZIONE DI MEZZI ECOSOSTENIBILI

La Regione Veneto ha approvato la delibera per la predisposizione a un nuovo programma di investimenti, condiviso con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Questo provvedimento assegna alle aziende del trasporto pubblico locale le risorse necessarie al rinnovo del parco mezzi esistente per l'acquisto di autobus a metano, idrogeno o elettrici oltre che per la realizzazione di infrastrutture di supporto per i veicoli ad alimentazione alternativa. Il piano di finanziamento si sviluppa complessivamente in 15 anni, suddivisi in tre quinquenni. Le risorse verranno ripartite in base a un criterio ibrido che tiene conto delle percorrenze dei servizi minimi del Tpl e del numero di autobus euro 2 o 3 presenti nelle flotte e di cui non è prevista la sostituzione con i finanziamenti finora assegnati. Secondo quanto previsto dalla delibera, a ogni mezzo acquistato dovrà corrispondere la dismissione di un autobus vecchio, a partire da quelli più inquinanti. Le aziende dovranno completare l'acquisto dei mezzi entro giugno 2025 e la realizzazione delle infrastrutture entro marzo 2026. I contributi, inoltre, saranno assegnati con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi, dopo una valutazione dei progetti di investimento che saranno inviati agli uffici regionali e attraverso la sottoscrizione di accordi di programma per disciplinarne l'attuazione.

ENTE EROGATORE: REGIONE VENETO



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO REGIONE TOSCANA: 51 MILIONI PER INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI

La Regione Toscana destina risorse per circa 51 milioni di euro all'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Grazie a una delibera approvata a inizio febbraio si è stabilito di assegnare oltre 48,5 milioni agli enti locali (27,2 milioni) e alle aziende sanitarie locali o alle Aziende ospedaliere (circa 21,3 milioni) per migliorare la resa energetica delle strutture pubbliche, in particolare ospedali, scuole, municipi, palestre. Ulteriori 2,9 milioni sono stati inoltre destinati alle RSA pubbliche. Saranno quindi stilate tre graduatorie: una per gli enti locali (alla quale potranno accedere Comuni, Province, Città Metropolitane e Unioni di Comuni); una per ASL e AO che non dovrà contenere interventi su RSA; una specifica per le RSA pubbliche alla quale potranno accedere aziende sanitarie locali, ASP, Comuni, Unione dei Comuni, Società della Salute (SdS) e altri organismi di diritto pubblico. Saranno ammessi solo interventi su edifici esistenti che prevedono una riduzione di almeno il 30% del fabbisogno di energia.

ENTE EROGATORE: REGIONE TOSCANA
IMPORTO: 51 MILIONI DI EURO



EFFICIENZA ENERGETICA EUROPEAN CITY FACILITY: CONTRIBUTI PER I COMUNI EUROPEI

European City Facility, iniziativa a livello europeo nata per sostenere gli investimenti degli enti locali finalizzati alla sostenibilità ambientale ha lanciato un nuovo bando – partito ufficialmente il 15 gennaio – che mette a disposizione 60mila euro per ogni Comune o ente locale che desidera investire in progetti di efficienza energetica. Il bando prevede il supporto a un totale di 75 soggetti beneficiari a livello europeo, dei quali 30 appartenenti all'area geografica Southern Europe che include al suo interno Cipro, Portogallo, Spagna, Italia, Grecia e Malta. I candidati a ottenere il finanziamento, tra le altre cose, sono tenuti a realizzare un piano climatico e/o energetico come ad esempio i Paesc – Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima – sviluppati nell'ambito dell'iniziativa del Patto dei sindaci, o altri piani climatici e/o energetici con obiettivi simili.

ENTE EROGATORE: REGIONE SARDEGNA



TRASPORTO PUBBLICO LOMBARDIA: IN ARRIVO 28 MILIONI PER LE AGENZIE TPL

Regione Lombardia: grazie a una nuova delibera di Giunta, approvata su indicazione dell'assessore regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile Franco Lucente sono previste in arrivo risorse per un totale di 28,7 milioni di euro per l'Agenzia di Trasporto pubblico. Nello specifico si tratta di uno stanziamento governativo, pari a 25 milioni di euro, che la Regione Lombardia ha stabilito di incrementare con ulteriori 3,7 milioni di risorse proprie. «Un aiuto concreto al trasporto pubblico locale» spiega l'assessore Lucente «necessario per contrastare il periodo di difficoltà in cui versano molte Agenzie, dovuto principalmente alle dinamiche di crescita dell'inflazione e dei costi operativi. Sono convinto che tali risorse permetteranno alle autorità preposte di innalzare il livello del servizio offerto, scongiurando tagli di corse paventati recentemente. Uno sforzo notevole da parte di Regione Lombardia e del Governo. Mi aspetto che anche tutti gli altri enti coinvolti nelle Agenzie facciano la loro parte».

ENTE EROGATORE: REGIONE LOMBARDIA
IMPORTO: 28 MILIONI DI EURO



RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA REGIONE UMBRIA: 15 MILIONI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI

La Regione Umbria ha approvato il bando per il supporto a interventi di efficientamento energetico, di produzione di energia da fonti rinnovabili e di prevenzione del rischio sismico degli impianti sportivi pubblici esistenti nel territorio regionale. La misura dispone di una dotazione di 15 milioni di euro a valere sulle risorse del PR FESR 2021–2027 e i cui oggetti beneficiari sono gli enti locali dell'Umbria proprietari di impianti sportivi. Le risorse disponibili sono equamente ripartite fra interventi di efficientamento energetico, di produzione di energia da fonti rinnovabili e di adeguamento e/o miglioramento sismico. La misura ammette a contributo i progetti il cui costo totale sia superiore a 200mila euro e fino a 1 milione di euro. Il contributo regionale massimo assegnabile non potrà essere superiore all'82% del costo totale dell'intervento. Le proposte progettuali potranno prevedere interventi relativi a una o più azioni oggetto del bando.

ENTE EROGATORE: REGIONE UMBRIA
IMPORTO: 15 MILIONI DI EURO



I CONTENUTI MULTIMEDIALI DI ENERGIA IN CITTÀ

Quando trovi questo simbolo, significa che ci sono documenti e contenuti aggiuntivi da scaricare: il testo di una legge, di un bando, allegati di varia natura.

Se stai sfogliando la rivista cartacea, inquadra il QR Code con l'apposita funzione del tuo smartphone.

Se, invece, ti trovi sulla versione digitale (formato pdf) è sufficiente cliccare sopra il riquadro.

INTERVENTI E REALIZZAZIONI

IREN SMART SOLUTIONS: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE PALESTRE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Iren Smart Solutions in collaborazione con la Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia, sta sviluppando un articolato progetto di efficientamento energetico nelle palestre e campi sportivi reggiani.

In particolare, si è proceduto alla sostituzione degli attuali corpi illuminanti alogeni con fari a Led di ultima generazione. Questo passaggio non solo migliorerà la qualità dell'illuminazione, essenziale per le attività sportive, ma avrà un impatto significativo sui costi energetici complessivi. Gli impianti sportivi interessati da questa iniziativa includono la palestra Rinaldini, la palestra Pertini A e B, la palestra Guidetti, la palestra Galilei, la palestra Casoli, la palestra Dalla Chiesa e la palestra Bedogni. «La riqualificazione degli impianti di illuminazione di questi siti contribuirà ad alleggerire i costi energetici per le numerose società sportive attive sul territorio, che svolgono un importante servizio per i giovani cittadini ed in generale per la collettività», ha affermato Roberto Conte, amministratore delegato di Iren Smart Solutions. «Questa adesione rappresenta solo una delle tante iniziative che, come Gruppo Iren, stiamo supportando in questo periodo, dimostrando il nostro impegno concreto verso la sostenibilità e l'efficienza energetica». Guardando al futuro e al lungo periodo, una volta completati i lavori, si prevede una notevole diminuzione del fabbisogno energetico di circa il 35%. Questa riduzione si tradurrà in una significativa diminuzione delle emissioni di CO2, stimata intorno a 108.000 kg all'anno.



ROBERTO CONTE, AMMINISTRATORE DELEGATO DI IREN SMART SOLUTIONS

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI

POTETE SEGNALARE ALLA REDAZIONE LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E NUOVE INSTALLAZIONI IN AMBITO ENERGETICO INVIANDO UNA MAIL ALL'INDIRIZZO: REDAZIONE@ENERGIAINCITTA.IT

COMUNE DI CESENA: NEL 2023 EFFETTUATI 20 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PER GLI EDIFICI PUBBLICI

Il Comune di Cesena, nello stilare un bilancio delle proprie iniziative condotte nel 2023, comunica di avere effettuato un totale di 20 interventi in collaborazione con la società in house Energie per la Città. Sono infatti 15 gli edifici scolastici che, nel corso del 2023, sono stati interessati da importanti interventi di efficientamento energetico programmati dall'Amministrazione comunale a cui si aggiungono Palazzo Mazzini Marinelli, la sede della Polizia Locale e la palestra ex Gil in via Natale Dell'Amore, la palestra di Borello, l'ex scuola materna di Bagnile e il teatro cittadino Alessandro Bonci. «Gli edifici pubblici rappresentano una parte non trascurabile dei consumi di energia a livello comunale e affrontare il tema dell'efficientamento del parco edilizio pubblico è essenziale, soprattutto se si tratta di strutture scolastiche e di ambienti fruiti quotidianamente e nel corso dell'intero anno da studenti e ragazzi» commenta l'Assessore ai Lavori pubblici, Christian Castorri. «Questo tipo di interventi riguardanti il telecontrollo, l'installazione di nuove caldaie e di pompe di calore, sostituzione degli infissi e rifacimento del cappotto, rendono gli edifici maggiormente performanti dal punto di vista energetico e dei consumi garantendo allo stesso tempo un notevole beneficio ambientale, ed elevata sicurezza degli immobili. Per quanto riguarda la palestra di Borello, le scuole materne Vigne Parco e Carducci, le elementari Ronta e Vigne e l'ex scuola di Bagnile siamo intervenuti tempestivamente con lo scopo di fronteggiare i danni provocati dagli allagamenti dei locali a seguito dell'alluvione sostituendo le caldaie a condensazione». Gli interventi ordinari hanno invece interessato: scuole materne Case Missiroli, Ronta, elementari Calisese, Gattolino, Macerone, Dismano, complesso scolastico Villarco, San Carlo, materne Sant'Egidio, Oltresavio e Case Finali. Una voce importante nel computo del consumo energetico di ciascun edificio pubblico è rappresentata dai sistemi di illuminazione interni ed esterni e dagli impianti termici per riscaldamento e/o raffreddamento.

FASTWAY INAUGURA 3 STAZIONI DI RICARICA ULTRAFASST A CREMA

FastWay ha inaugurato tre stazioni ultrafast a Crema (in provincia di Cremona). Le nuove stazioni, che vanno ad aggiungersi agli 80 charging point già installati dal Cpo nel corso del 2023, offrono un doppio punto di ricarica (quindi 6 in totale) con potenza fino a 120 kW e connettore CCS 2. Paolo Esposto, founder di FastWay, ha commentato: «Siamo felici di annunciare l'attivazione di queste tre nuove colonnine ultrafast a Crema, operazione che fa parte della nostra più ampia strategia di elettrificare il corridoio "Lombardia Est" nell'area di Milano-Bergamo-Brescia-Cremona per consentire a tutti i guidatori elettrici di spostarsi e ricaricare rapidamente in territori finora carenti di stazioni di ricarica veloce. Ringraziamo quindi l'amministrazione cremasca con cui abbiamo instaurato una proficua collaborazione che ci ha permesso di completare il progetto in città in tempi rapidissimi». Fastway prevede di installare 250 punti di ricarica nei primi mesi del 2024, di cui quasi la metà saranno in Lombardia. Tutte le colonnine installate a Crema sono accessibili tramite le app per smartphone dei principali fornitori di servizi di ricarica e dotate di un ampio monitor che fornisce istruzioni per l'utilizzo e informazioni sulla sessione di ricarica in corso per garantire un'esperienza user friendly.



COMPLETATA LA PRIMA TRANCHE DELLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI UNA SCUOLA D'INFANZIA A FIGLINE VALDARNO

Nel Comune di Figline Valdarno (città metropolitana di Firenze) si è completata la prima parte di lavori per la riqualificazione energetica della Scuola dell'Infanzia di via Piave. Gli interventi hanno previsto l'installazione di una nuova pompa di calore, la collocazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio, la realizzazione del cappotto termico perimetrale, l'aggiornamento dei quadri elettrici. Le opere, per un totale di 130mila euro e finanziate interamente grazie alla partecipazione a un bando PNRR, renderanno così la scuola più confortevole e sostenibile da un punto di vista della climatizzazione. La seconda parte dei lavori riguarderà adesso il sistema di aerazione delle aule, per consentirne la ventilazione e il cambio d'aria senza necessità di aprire le finestre, e verrà svolta entro la prossima primavera.

ROVIGO: NUOVA LUCE PER IL TEMPIO DELLA ROTONDA

Il Comune di Rovigo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo hanno promosso e realizzato un intervento di manutenzione straordinaria, di restauro conservativo e adeguamento degli impianti elettrico e di illuminazione della chiesa della Beata Vergine del Soccorso (detta Rotonda). Il nuovo sistema di illuminazione – come si legge sul sito ufficiale del Comune di Rovigo – è stato realizzato dalla ditta iGuzzini, con il contributo di 200mila euro da parte di Fondazione Cariparo. «Si tratta di una iniziativa molto importante, proprio per il valore che il Tempio della Rotonda, rappresenta per la nostra città. Luogo di culto, ma anche di vita sociale, è un prezioso gioiello di storia, arte e preghiera. Un bene di grande valore, reso ora ancora più prezioso» afferma il sindaco Edoardo Gaffeo. «Un ringraziamento particolare alla Fondazione Cariparo, che ha sostenuto il progetto di valorizzazione del tempio, aumentandone e promuovendone la sua bellezza in un'ottica anche di ulteriore ampliamento a percorsi turistici. Un plauso alla ditta che ha eseguito gli interventi in maniera egregia, al settore Lavori pubblici del Comune di Rovigo e a chi ha collaborato per la realizzazione del progetto».

NASCE ZELIATECH (GRUPPO ESPRINET), DIVISIONE DEDICATA A FOTOVOLTAICO, E-MOBILITY E SMART BUILDING

Esprinet ha presentato ufficialmente Zeliatech, società controllata al 100%, attiva nella distribuzione, vendita e noleggio di soluzioni per il fotovoltaico, dispositivi di ricarica per l'e-mobility, smart building, green data center e, in futuro, anche i servizi correlati e a valore aggiunto.

L'obiettivo che si pone la nuova azienda – operativa ufficialmente dal 1° febbraio scorso – è quello di accompagnare i clienti nella double transition, attraverso un portfolio di prodotti, soluzioni e competenze specifiche per la sostenibilità ambientale e per l'efficientamento energetico, facendo al contempo leva su capacità logistiche e finanziarie, esperienza nel marketing a supporto del processo di vendita, abbinati a una presenza radicata in tutto il Sud Europa del Gruppo. «There is no green without digital, ne siamo profondamente convinti e stiamo osservando come i nostri partner e clienti si trovino impegnati ad affrontare una doppia transizione, verde e digitale. Per questo abbiamo deciso di servire un mercato adiacente a quello nostro tradizionale, quello del green tech. Lo abbiamo fatto trasferendo competenze e soluzioni a Zeliatech, una società costituita appositamente e per colmare una lacuna europea, la mancanza di un grande player in grado di fungere da hub di prodotti e soluzioni pensati per la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico. Oltre agli sforzi e agli investimenti di istituzioni, organizzazioni e aziende in questo ambito, osserviamo anche segmenti di mercato ad altissime potenzialità, come l'agrivoltaico e le comunità energetiche. La nascita di Zeliatech si inserisce in una visione strategica che guida il Gruppo e che prevede il presidio di mercati alto marginanti» ha commentato Giovanni Testa, direttore generale del Gruppo Esprinet. «Siamo mossi dalla convinzione che la sostenibilità ambientale e la transizione ecologica siano essenziali per la prosperità a lungo termine del nostro pianeta e delle generazioni future. Ci impegniamo a essere fra i capifila nell'adozione e nella promozione di tecnologie che contribuiscano a un futuro sostenibile. Abbiamo anche l'ambizione di essere al centro di un ecosistema, collaborando con partner, fornitori e clienti per creare un insieme di imprese in grado di favorire la svolta green, attraverso la tecnologia» ha concluso Sergio Grassi, country manager di Zeliatech in Italia.

SERGIO GRASSI,
COUNTRY MANAGER DI
ZELIATECH IN ITALIA



ROMA CAPITALE: SCELTE LE 15 SCUOLE CHE ATTIVERRANNO LE PRIME COMUNITÀ ENERGETICHE

La Giunta di Roma Capitale ha approvato la delibera con l'elenco delle 15 scuole che sul tetto ospiteranno impianti fotovoltaici a servizio di comunità energetiche. «15 scuole, una per municipio, installeranno pannelli fotovoltaici e attiveranno le prime comunità energetiche» ha commentato il sindaco Roberto Gualtieri. «Si tratta di un altro tassello del nostro impegno a trasformare Roma nella capitale anche della lotta al cambiamento climatico. Abbiamo già approvato il Piano che punta a ridurre le emissioni e abbiamo definito la strategia di adattamento per mitigare l'impatto delle trasformazioni, anche veloci, a cui stiamo assistendo». L'assessore ai Lavori pubblici, Ornella Segnalini, ha precisato: «Facciamo un passo importante verso l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale delle scuole della capitale. Scuole che sono sempre al centro della nostra azione; abbiamo infatti a disposizione

anche i fondi del Cis scuole Roma, 400 milioni per 212 edifici, che contribuiranno a rendere le nostre strutture più accoglienti e più belle». Il provvedimento consente all'Ufficio Clima e al Csimu (Dipartimento coordinamento sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana), con il supporto del Dipartimento centrale appalti, di avviare la manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati alla realizzazione degli interventi. Ecco l'elenco delle strutture scolastiche: Municipio 1 – IC Umberto I -Dante Alighieri; Municipio 2 – IC Montessori; Municipio 3 – IC Piazza Capri; Municipio 4 – IC Giorgio Perlasca; Municipio 5 – IC Laparelli; Municipio 6 – IC De Curtis; Municipio 7 – IC Gianni Rodari; Municipio 8 – Liceo Socrate; Municipio 9 – IC Bernardini – Scuola “Paola Sarro”; Municipio 10 – IC Antonio Vivaldi; Municipio 11 – IC Fratelli Cervi – Mazzacurati; Municipio 12 – IC Largo Oriani plesso Manzoni e Liceo Manara; Municipio 13 – IC Antonio Rosmini; Municipio 14 – IC Neruda, scuola Primaria Selva Candida e Municipio 15 – IC Lucio Fontana.

NUOVA LUCE PER LE AREE URBANE



Stazione ferroviaria Rockbank | Rockbank | Melbourne | Australia



THEOS GLASS

THEOS offre al city-lighting designer soluzioni illuminotecniche versatili e allo stesso tempo garantisce **costi ridotti di installazione e manutenzione**.

La scelta tra differenti tipi di distribuzione luminosa, di tipologia di installazione e di contaminazione tra materiali e taglie di apparecchio ne fanno uno strumento completo per progettare l'illuminazione della città di domani.

PERFORMANCE
iN LIGHTING

powered by
GEWISS

www.performanceinlighting.com

AL VIA IL MAXI PIANO DA 46 MILIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LE STRUTTURE SANITARIE

La giunta della Regione Emilia-Romagna ha dato il via libera all'accordo con il ministero della Salute per l'attuazione di un maxi-piano di interventi da 46,3 milioni di euro che è finanziato dal "Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese". L'accordo con il ministero della Salute stanza dunque i fondi destinati a due settori di intervento: edilizia sanitaria, con 7 progetti di ammodernamento, riqualificazione ma anche creazione di nuovi reparti e strutture, a cui vengono destinati 17 milioni di euro; efficientamento energetico e sostenibilità ambientale degli edifici, con 10 progetti finanziati con 29,3 milioni di euro. Gli interventi previsti destinano alla provincia di Parma complessivamente 9 milioni e 990mila euro; a quella di Reggio Emilia 8,5 milioni; a quella di Modena 5 milioni

e 550 mila euro; a Bologna 11 milioni e 950mila euro; a Imola 3 milioni di euro; a Ferrara 1 milione e 814mila euro; in Romagna (Ravenna, Forlì e Faenza) 5 milioni e 500mila euro. A cui vanno aggiunti i due nuovi ospedali di Piacenza e Cesena, che non fanno parte però di questo piano.



INQUADRA
IL QR CODE
PER IL DETTAGLIO
DEGLI INTERVENTI



IL PRESIDENTE DI ENEA, GILBERTO DIALUCE,
E L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI CONSIP,
MARCO MIZZAU

ENEA COLLABORAZIONE STRATEGICA CON CONSIP PER GESTIRE L'EFFICIENTAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

Enea e Consip hanno consolidato una collaborazione strategica con l'obiettivo di promuovere e concorrere all'adozione di modelli gestionali di nuova generazione – che prevedono il ricorso anche a soluzioni digitali di acquisizione, gestione e valutazione dati – quale "guida" dei processi di riqualificazione e gestione di infrastrutture particolarmente energivore e strategiche nei contesti urbani e territoriali. I contenuti della collaborazione sono stati confermati nel corso di un incontro tra l'amministratore delegato di Consip, Marco Mizzau, e il presidente di Enea Gilberto Dialuce. Consip, in qualità di centrale di committenza nazionale, con le sue iniziative nel settore energetico (commodity e servizi) interviene su una spesa annua della PA che supera i 10 miliardi di euro, generando un valore intermedio attraverso i propri strumenti pari a circa il 50% della stessa (anno 2023). Enea, nel ruolo di agenzia nazionale di settore, che assicura la ricerca e la diffusione in materia di tecnologie energetiche, fusione nucleare e sicurezza, efficienza energetica, tecnologie per il patrimonio culturale, protezione sismica, sicurezza alimentare, inquinamento, scienze della vita, materie prime strategiche, cambiamento climatico. La sinergia ha condotto Enea, nell'ambito del Progetto Public Energy Living Lab – PELL – piattaforma di raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di identità e di consumo degli impianti – a individuare le iniziative "Servizio luce edizione 4" e "Gestione ed efficientamento energetico degli impianti di Illuminazione Pubblica" di Consip quali strumenti di applicazione pratica del Progetto. È stato così ottenuto un duplice risultato; da un lato una solida conoscenza degli impianti della PA, dall'altro la possibilità per il gestore degli impianti di utilizzare i dati per una gestione più efficace dei servizi.



19-21
GIU
2024

MESSE MÜNCHEN, GERMANIA

La fiera specialistica internazionale dedicata alla gestione dell'energia e alle soluzioni energetiche interconnesse

- **Ognuno è importante:** il ruolo dei prosumer per un approvvigionamento energetico rinnovabile 24/7
- **Ottenere il massimo:** integrazione alla rete e gestione energetica degli impianti decentrati
- **Ricavi invece di spese:** condividere l'energia, commercializzare la flessibilità, ridurre i costi
- **Appuntamento del settore:** oltre 115.000 esperti di energia e 2.800 espositori in quattro fiere concomitanti



KEY 2024 DA RECORD: PRESENZE A +41%. APPUNTAMENTO A RIMINI DAL 5 AL 7 MARZO 2025

Numeri da record per la seconda edizione autonoma di Key – The Energy Transition Expo. L'evento tenutosi dal 28 febbraio all'1 marzo – alla cui inaugurazione ha partecipato il ministro Pichetto Fratin – ha infatti registrato una crescita delle presenze totali pari al 41% sull'ultimo appuntamento del 2023 (a +60% le presenze internazionali sulla porzione in aumento): risultato che conferma la manifestazione organizzata da Italian Exhibition Group – di cui Energia in Città è media partner – tra i punti di riferimento per la community globale della transizione energetica. L'edizione 2024 di Key ha inoltre registrato un aumento del 30% degli espositori presenti, per un totale di 830 aziende di cui oltre il 35% proveniente dall'estero. Anche la superficie espositiva è stata aumentata coprendo 16 padiglioni, ovvero 4 in più rispetto al 2023. Tanti gli argomenti che hanno caratterizzato la kermesse vi è certamente quello delle comunità energetiche rinnovabili anche considerando la recente approvazione da parte del Mase delle regole operative del GSE. Più di 500 i buyer e le delegazioni internazionali, provenienti da 57 Paesi, ospitati in fiera grazie al supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE Agenzia, a una rete capillare di agenti internazionali e alla collaborazione con le più importanti Associazioni italiane ed estere. Il Nord Africa, l'Africa Subsahariana, l'Est Europa e l'Area Balcanica hanno costituito le aree più rappresentate.

ASSISTAL: NASCE IL GRUPPO DI LAVORO SULLO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE

Assistal (associazione nazionale costruttori di impianti, dei servizi di efficienza energetica -esco e facility management, di Confindustria) ha costituito al proprio interno il Gruppo di lavoro sullo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili, con l'obiettivo di formare, informare e supportare le imprese associate nella costituzione di CER. Tra gli obiettivi, il Gruppo favorirà la nascita e lo sviluppo delle CER sul territorio nazionale, avvalendosi della collaborazione delle imprese associate e dell'interlocuzione con le Istituzioni del territorio (Comuni e Regioni) e con gli enti regolatori. Il Gruppo di lavoro si adopererà per la finalizzazione di accordi quadro e collaborazioni con i produttori di tecnologie per avere condizioni di acquisto migliori per le imprese associate. «Ci auguriamo che la pubblicazione del decreto ministeriale sulle comunità energetiche rinnovabili sia uno dei punti di svolta nel processo di transizione energetica e nel raggiungimento dell'autonomia energetica del Paese», ha dichiarato Roberto Rossi, presidente di Assistal. «Finora abbiamo assistito a casi isolati di realizzazione di comunità energetiche, ma con la diffusione della nuova normativa saremo in grado di avviare un nuovo percorso che, proprio per il suo carattere innovativo, porterà ad obiettivi rilevanti».



ROBERTO ROSSI, PRESIDENTE DI ASSISTAL

I RISULTATI DEL PROGETTO ES-PA DI ENEA: OLTRE 100 PRODOTTI E SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE PA

Sono stati presentati a Roma, nel corso di un evento tenutosi alla Camera dei deputati, i principali risultati del progetto quinquennale Enea ES-PA (Energia e sostenibilità per la Pubblica Amministrazione): oltre 100 prodotti e servizi a disposizione delle PA, 150 eventi formativi che hanno coinvolto migliaia di partecipanti, progetti pilota e il Catasto energetico unico della Regione Siciliana. Finanziato dal Programma operativo nazionale governance e Capacità istituzionale con 9,7 milioni di euro, ES-PA è stato gestito da Enea per supportare le amministrazioni regionali e locali nell'utilizzo delle risorse europee e nazionali in campo energetico-ambientale. Le attività del progetto si sono concentrate in particolare nei settori della programmazione energetica regionale, della sicurezza sismica, della certificazione ambientale degli edifici pubblici, della smart city e dell'illuminazione intelligente, degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili per le PMI, dell'economia circolare e simbiosi industriale e delle smart grid elettriche. Tra i progetti pilota realizzati, Livorno è diventata la "capitale" del programma Enea-Pell che prevede una rete di lampioni a led intelligenti, semafori telecontrollati, sensori e telecamere per la gestione del traffico e della sosta dei veicoli, ma anche per il monitoraggio ambientale, con risparmi energetici fino al 70% e un taglio di oltre 1.400 tonnellate di CO2 all'anno. Altri progetti sono stati realizzati a Lampedusa e a Matera con l'obiettivo di promuovere nuove filiere produttive legate ai principi dell'economia circolare, attraverso l'applicazione di soluzioni tecnologiche, metodologiche e di governance innovative e il rafforzamento delle competenze locali su questi temi.



Teareteluce

illuminiamo il futuro del territorio

Ci occupiamo di **servizi integrati** nella gestione dei **sistemi di illuminazione pubblica** e degli **impianti termici**.

Svolgiamo la nostra attività per i **comuni** e gli **enti pubblici**, a favore di tutta la collettività.

Migliorare la **qualità di vita** dei cittadini, intervenendo con **efficacia, tempestività** e in **piena sicurezza**, rappresenta il nostro core business.

teareteluce.it
illuminazione.pubblica@teaspa

Società del Gruppo TEA

CPL CONCORDIA FESTEGGIA I 125 ANNI DI STORIA

CPL Concordia ha celebrato i 125 anni di storia con un evento privato a Roma riservato ai maggiori clienti e ai principali stakeholder. L'evento è stato caratterizzato dalla presenza del presidente di CPL Concordia Paolo Barbieri; di Samuele Penzo, vicepresidente dell'azienda, di Paolo Gallo, amministratore delegato e direttore generale del Gruppo Italgas e di Vinicio Vigilante, amministratore delegato del GSE. È intervenuto anche l'assessore al patrimonio e alle politiche abitative di Roma, Andrea Tobia Zevi. Inoltre la serata ha visto la partecipazione speciale dell'attore Roberto Citran. Paolo Barbieri, presidente di CPL Concordia, in occasione della presentazione dell'evento ha affermato: «Abbiamo raggiunto questo storico traguardo dei 125 anni di storia grazie alla forza delle persone che hanno collaborato con noi, alla loro resilienza e all'innovazione che quotidianamente mettiamo nel nostro lavoro. Voglio per questo ringraziare tutte le donne e gli uomini che quotidianamente consentono a CPL Concordia di realizzare progetti straordinari. Oggi CPL Concordia è una realtà leader nel settore dell'energia, che in questa fase storica è al centro dell'economia italiana, contribuendo in modo concreto ad una efficace e giusta transizione energetica verso un mondo sempre più sostenibile». CPL Concordia nasce nel 1899 e ha la sede principale a Concordia sulla Secchia (Modena). La società, che può contare su oltre 1.600 dipendenti e 10 sedi sul territorio nazionale, ha clienti sia nella Pubblica Amministrazione sia nell'industria privata e nei servizi. Opera nello specifico nella gestione calore, facility management, pubblica illuminazione, cogenerazione, servizi ed impianti per la distribuzione del gas metano e dell'acqua e nei software gestionali per le utility.

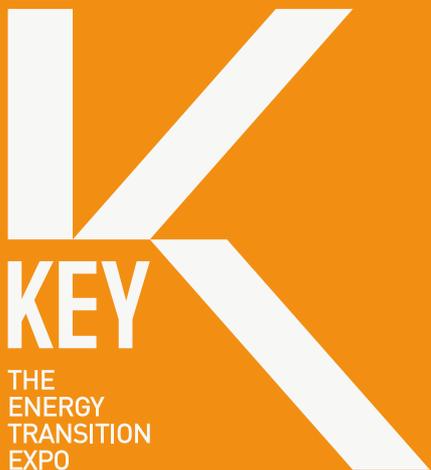


E-CHARGE 2024: APERTE LE REGISTRAZIONI PER LA FIERA DEDICATA ALL'INDUSTRIA DELLA RICARICA

Sono ufficialmente aperte le pre-registrazioni per l'edizione 2024 di E-Charge, fiera dedicata all'industria dell'ev-charging in programma dal 7 all'8 maggio a Bologna. Con oltre 130 espositori previsti e una superficie espositiva di 7.000 mq, E-Charge si propone come evento esclusivamente dedicato all'industria della ricarica dei veicoli elettrici, alle infrastrutture e ai servizi ad essa collegati. La fiera si terrà in concomitanza con E-Tech Europe 2024, evento dedicato all'industria delle batterie avanzate, delle tecnologie innovative per l'automotive e per la produzione di veicoli elettrici. La pre-registrazione a E-Charge 2024, fiera organizzata da A151 Srl, è gratuita e riservata agli operatori del settore.

DALLA REGIONE PIEMONTE RISORSE PER 16 MILIONI DESTINATE ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI IN PPP

La Regione Piemonte ha lanciato un nuovo bando denominato "Contratti P.P.P. per efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici pubblici", a cura del Settore Sviluppo Energetico sostenibile della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, competente per la misura. Suddiviso in due azioni, il bando regionale ha una dotazione finanziaria che ammonta a 16 milioni di euro totali ed è destinato a specifiche categorie di Enti pubblici regionali per la promozione di investimenti per la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climalteranti degli edifici attraverso la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e utilizzo di energie rinnovabili. Attraverso le risorse messe a disposizione dal FESR sarà quindi possibile intervenire su edifici situati nel territorio della Regione Piemonte, di proprietà pubblica e adibiti a uso pubblico per attività istituzionali, sociali, scolastiche, formative, ricreative, culturali e sportive. L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, e può coprire fino al 70% delle spese ammissibili degli investimenti. Il bando finanzia esclusivamente operazioni da realizzarsi mediante la stipula di contratti di partenariato pubblico-privato – PPP – conformemente alla vigente normativa in materia di contratti pubblici. La scadenza per l'invio delle domande è fissata al 22 novembre 2024.



5 - 7
MARCH
2025

RIMINI
EXPO CENTRE
ITALY

25

DRIVING
THE ENERGY
TRANSITION.

key-expo.com
#climatefriends



REGALGRID: SUPPORTO COMPLETO ALLE PA PER LO SVILUPPO DELLE CER

L'AZIENDA TREVIGIANA SI PONE L'OBIETTIVO DI OFFRIRE CONSULENZE COMPLETE AI DIVERSI ATTORI DELLA FILIERA CHE DESIDERANO COSTITUIRE COMUNITÀ ENERGETICHE GRAZIE A UN SUPPORTO DIGITALE DELL'INTERO PROCESSO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE. «ACCOMPAGNIAMO L'INTERLOCUTORE O IL PROFESSIONISTA DURANTE TUTTE LE FASI DEL PROCESSO DI CREAZIONE E SVILUPPO, TOCCANDO AMBITI E MATERIE NON SOLO SOFTWARE, MA ANCHE LEGALI, BUROCRATICHE E AMMINISTRATIVE»», AFFERMA STEFANO NASSUATO, CHIEF SALES OFFICER DI REGALGRID EUROPE

Con l'approvazione da parte del MASE delle regole operative del GSE per accedere agli incentivi sulle comunità energetiche rinnovabili si è giunti a un momento cruciale nel processo di transizione energetica anche nel nostro Paese. Elementi fondamentali in questo contesto sono più che mai la competenza e il know-how che un operatore specializzato può proporre per accompagnare anche gli enti locali nella costituzione delle comunità energetiche. Che certamente non è un percorso semplice ma richiede infatti l'apporto di un partner qualificato e in grado di seguire ogni aspetto del processo. Così vuole porsi Regalgrid Europe che, in quest'ottica, ha recentemente costituito tre nuove società al proprio interno. Ne parla Stefano Nassuato, Chief Sales Officer dell'azienda trevigiana. «Il Gruppo Regalgrid è un modello d'impresa che si fonda sulla forza di un Gruppo di aziende consociate e sulla capacità di sviluppare, direttamente o in collaborazione con partner, progetti articolati di condivisione collettiva dell'energia rinnovabile generata da gruppi di utenti connessi alla rete elettrica» afferma Nassuato. «Le singole aziende del Gruppo possono operare tanto in modo autonomo quanto in sinergia, in funzione degli obiettivi dei singoli progetti, grazie alla complementarità

delle competenze e al denominatore comune rappresentato dalla piattaforma digitale Regalgrid®. Il Gruppo Regalgrid rappresenta un interlocutore unico in grado di concentrare su di sé la conduzione dei processi: valutazioni di fattibilità e di sostenibilità degli investimenti, assistenza tecnica e legale, reperimento di materiali e di componenti tecnici, installazioni di impianti chiavi in mano, gestione degli asset attraverso servizi tecnici e piattaforme digitali, sostegno finanziario degli investimenti».

Regalgrid punta sempre di più sull'innovazione tecnologica. Come si può riassumere oggi la sua filosofia operativa?

«Lo scopo di Regalgrid è quello di sviluppare un sistema sostenibile, avanzato e innovativo di gestione

dell'energia rinnovabile, attraverso la combinazione e il coordinamento di hardware di fabbricanti diversi per lo scambio e l'ottimizzazione dei flussi energetici. La nostra missione è di continuare a sviluppare la piattaforma di servizi energetici digitali Regalgrid®. affinché sia il nuovo standard di comunicazione per consentire l'installazione intelligente tra diversi dispositivi ed impianti energetici, al fine di portare nuovi vantaggi per i consumatori e i produttori di energia».

Sono state costituite tre nuove società in seno al Gruppo: B-CER, Cogenera Italia e CER&GO, le cui attività convergono sul tema delle

«Lo scopo di Regalgrid è sviluppare un sistema sostenibile, avanzato e innovativo di gestione dell'energia rinnovabile, attraverso la combinazione e il coordinamento di hardware di fabbricanti diversi per lo scambio e l'ottimizzazione dei flussi energetici»

comunità energetiche. Ce ne può parlare?

«CER&GO opera nello sviluppo di impianti fotovoltaici per comunità energetiche e sistemi di autoconsumo collettivo in ambito nazionale. CER&GO opera come Epc Contractor e si occupa di installazione dei dispositivi SNOCU di Regalgrid® per monitoraggio e contabilizzazione, la predisposizione della documentazione

STEFANO NASSUATO,
CHIEF SALES OFFICER
DI REGALGRID
EUROPE



LA SCHEDA REGALGRID EUROPE

Sede legale: via Daniele Manin, 73 – 31100 Treviso (TV)

Sede operativa: via Duca D'Aosta 5/A – 31030 Carbonera (TV)

Aree operative: sistema di gestione intelligente dell'energia rinnovabile, comunità energetiche, sistemi di autoconsumo diffuso

Numero dipendenti: circa 40

per l'accesso agli incentivi previsti dalla norma per le comunità energetiche, la realizzazione degli impianti fotovoltaici e le relative domande di allaccio. Tutti gli impianti fotovoltaici realizzati da CER&GO sono "CER Ready" e quindi predisposti per l'entrata, anche successiva all'allaccio alla rete, in una comunità energetica. Cogenera Italia definisce e promuove nuovi modelli di business, aperti e partecipativi, scalabili e diversificati. È consulente e partner tecnico, finanziario, gestionale per sviluppare progetti di co-investimento o di investimento diretto, lungo tutta la filiera produttiva del settore dell'energia rinnovabile, in sinergia con shareholders sia in ambito privato che pubblico, per fornire al mercato servizi energetici integrati, dalla produzione al consumo. Realizza e gestisce impianti fotovoltaici nella modalità "as a service" per conto proprio o per conto terzi, ponendosi sia come operatore che finanzia asset di produzione sia come società energetica che gestisce il vettore energia dalla produzione fino alla bollettazione finale».

E invece quali sono le finalità di B-CER?

«B-CER si occupa di servizi rivolti alle comunità energetiche o a potenziali aderenti delle stesse. Copre ogni fase della costituzione di una CER: progettazione, realizzazione, gestione, analisi tecnica e legale, gestione amministrativa, burocratica e fiscale. Si occupa anche della formazione di soggetti terzi, come amministratori di condominio

o pubbliche amministrazioni, per offrire loro competenze e strumenti digitali per la gestione autonoma di una comunità energetica. Tutti i servizi sono erogati tramite CERCheck, un modulo della piattaforma Regalgrid® per accompagnare dall'inizio alla fine chi vuole costituire una comunità».

Quale riflessione sta alla base della costituzione di queste tre nuove società?

«Certamente la volontà di volersi proporre come partner tecnico che possa offrire consulenze complete ai diversi interlocutori della filiera che desiderano costituire comunità energetiche grazie ad un supporto digitale dell'intero processo di realizzazione e gestione CER: dalla digitalizzazione dei processi di raccolta dei soggetti interessati e la profilatura dei soggetti aderenti, alla capacità di monitoraggio capillare e controllo di tutti i membri della CER, al controllo della sostenibilità economico-finanziaria legata agli andamenti reali dei flussi energetici, al supporto pre e post-vendita per la gestione delle CER. Con le consulenze, accompagniamo l'interlocutore o il professionista durante tutte le fasi del processo di creazione e sviluppo, toccando ambiti e materie non solo informatici e digitali, ma anche legali, burocratici e amministrativi».

Quale ruolo possono assumere gli enti locali per lo sviluppo delle comunità energetiche nel nostro Paese?

«Le PA possono essere protagoniste come promotrici di iniziative realmente solidali di riqualificazione del territorio e del suo patrimonio edilizio, per le quali i fondi PNRR giocano un ruolo fondamentale per la loro sostenibilità economica. Nella maggior parte dei casi, infatti, il solare sarà installato sui tetti dei privati o di pubbliche amministrazioni che, a loro volta, li useranno per costituire una comunità energetica. Altra nota positiva è che, quando l'incentivo supera certi valori, i produttori dovranno destinare le risorse eccedenti o ai consumatori o a opere ad impatto sociale. Questo rafforza l'aspetto della sostenibilità sociale e ambientale delle comunità energetiche, che non deve limitarsi all'ottenimento di un incentivo ma a contribuire a migliorare altri aspetti quali ad esempio la lotta contro la povertà energetica».

IL PUNTO SUL DECRETO CER

Stefano Nassuato condivide una prospettiva approfondita sulle recenti regole operative emanate dal GSE riguardanti le comunità di autoconsumo e comunità di energia rinnovabile (CACER). Queste regole rappresentano un passo significativo verso la promozione dell'autoconsumo diffuso e la decarbonizzazione del sistema elettrico.

Aspetti Positivi:

1. Completamento normativo: le nuove regole forniscono finalmente un quadro chiaro per lo sviluppo su larga scala degli schemi di autoconsumo diffuso. Questo è essenziale per sfruttare appieno le risorse disponibili e raggiungere l'obiettivo di sviluppare 5 GW entro il 2027.
2. Ruolo dei Consumatori: le CACER conferiscono un ruolo centrale ai consumatori nell'ecosistema energetico. Ogni partecipante diventa un attore attivo nella produzione e gestione dell'energia, contribuendo alla sostenibilità delle reti elettriche.
3. Contributo del PNRR: l'investimento di 2,2 miliardi di euro derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta un'accelerazione fondamentale per la realizzazione di queste comunità.

Criticità:

1. Complessità amministrativa: la gestione di una comunità energetica richiede coordinazione tra i partecipanti e la definizione di accordi legali e amministrativi. La burocrazia potrebbe ostacolare la piena attuazione delle CACER.
2. Equità nell'accesso: mentre le regole operative favoriscono i "produttori terzi", è essenziale garantire che le CACER siano accessibili a tutti, compresi i cittadini con risorse limitate. Evitare che solo alcune comunità ne traggano vantaggio.
3. Monitoraggio e controllo: investire in sistemi di monitoraggio è cruciale per garantire che le CACER raggiungano gli obiettivi prefissati, a beneficio dei propri protagonisti, sia quindi per gli investitori che per i consumatori.

In sintesi: le nuove regole rappresentano una grande opportunità, ma richiedono attenzione e collaborazione per superare le sfide e massimizzare i benefici delle CACER.



piattaforme digitali per il monitoraggio degli impianti e per la gestione di aggregati di utenti (CER/AUC). Realizziamo impianti di produzione di energia rinnovabile chiavi in mano e CER Ready. Forniamo servizi tecnici per la gestione degli asset, servizi amministrativi, servizi energetici integrati dalla produzione al consumo. Commercializziamo dispositivi di gestione dell'energia rinnovabile, materiali e componenti tecnici. Finanziamo gli impianti di produzione da fonte rinnovabile tramite investimenti diretti e co-investimenti».

Gli enti locali sono imprescindibili per la transizione. Dal vostro punto di vista la loro sensibilità sui temi green è aumentata in questi anni? Quali sono le criticità che tuttora si riscontrano?

Quale tipo di supporto e di servizi mette a disposizione Regalgrid per accompagnare gli enti locali nella creazione di progetti relativi alla transizione energetica e per le CER?

«Il Gruppo Regalgrid può accompagnare gli enti locali fornendo un supporto completo e complementare dell'intero processo di realizzazione e gestione CER. Offriamo consulenze tecniche, economico-finanziarie, legali, fiscali. Sviluppiamo le

«Le PA possono essere protagoniste come promotrici di iniziative realmente solidali di riqualificazione del territorio e del suo patrimonio edilizio, per le quali i fondi PNRR giocano un ruolo fondamentale per la loro sostenibilità economica»

LA SEDE OPERATIVA DI REGALGRID A
CARBONERA, FRAZIONE MIGNAGOLA (TV)



STORICAMENTE A STRETTO CONTATTO CON GLI ENTI LOCALI

L'affiancamento ai Comuni e agli enti locali per Regalgrid è sempre stato uno dei punti cardine della propria strategia. Risale a fine 2020 la firma da parte dell'azienda trevigiana di una convenzione con Anci Veneto per lo sviluppo di un nuovo progetto finalizzato a promuovere la nascita di comunità energetiche. L'accordo quadro di collaborazione prevedeva l'accompagnamento dei Comuni, da parte di Regalgrid, nel percorso di costituzione delle rispettive CER. Questi i Comuni individuati da Anci Veneto per avviare il progetto pilota: Treviso e Preganziol (provincia di Treviso), Meolo (provincia di Venezia), Granze (provincia di Padova), Polesella (provincia di Rovigo), Feltre e Valle di Cadore (provincia di Belluno), Valeggio sul Mincio (provincia di Verona) e Bassano del Grappa (provincia di Vicenza). Ugualmente importante è stata la firma di un protocollo d'intesa sempre finalizzato alla costituzione di comunità energetiche che ha visto protagonisti il 9 marzo 2022 Regalgrid Europe, Alperia e l'associazione Raiffeisenverband Südtirol. Le tre organizzazioni hanno condiviso l'obiettivo comune di dare impulso alla costituzione di comunità energetiche in forma cooperativa. Nel documento sottoscritto sono infatti definiti i ruoli delle parti coinvolte e le modalità di collaborazione. In tal modo è garantito l'adeguato supporto a tutti i cittadini interessati alla realizzazione di idee e progetti, che consentano loro di partecipare in modo attivo alla transizione energetica, grazie allo strumento delle comunità energetiche. Sempre in ambito CER è cosa recente (febbraio 2024) la nascita della comunità energetica del Parco Industriale San Michele, creata all'interno del progetto Smart Oasis promosso da Confindustria Veneto Est tra Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia (provincia di Treviso). Si tratta di una delle prime comunità energetiche a cabina primaria della provincia di Treviso e del Veneto che consentirà di condividere nel territorio l'energia in eccesso prodotta dai singoli impianti fotovoltaici attraverso una rete intelligente.

«Gli enti locali sono molto sensibili e hanno aumentato progressivamente l'attenzione verso i temi green, tra cui in particolare quelli relativi alla sostenibilità ambientale, all'impiego di energie rinnovabili verdi e pulite, alla condivisione dell'energia per portare benefici sociali, economici e ambientali alla propria comunità di cittadini. Gli enti locali dovranno sicuramente continuare le attività di formazione ed informazione verso i concittadini per continuare a sensibilizzare su questi temi, affinché la conoscenza dei benefici possa raggiungere tutti i soggetti della comunità. Siamo in un periodo di cambiamento culturale per quanto riguarda la conoscenza dei propri profili energetici, per cui è fondamentale che gli enti locali continuino a trasmettere questi messaggi di sostenibilità affinché diventino temi conosciuti, discussi ma soprattutto assimilati».

A che punto è la transizione energetica nel nostro Paese? Quali sono le criticità da risolvere affinché il processo di trasformazione possa accelerare in vista degli obiettivi da raggiungere?

«Oggi il contesto normativo italiano con riferimento alle comunità energetiche è arrivato all'ultima tappa di un iter legislativo iniziato a dicembre 2018 con la pubblicazione dei decreti attuativi ministeriali per permettere l'entrata in vigore del D. Lgs 199/2021, decreto che amplia notevolmente i perimetri di sviluppo delle comunità energetiche rispetto al Decreto Milleproproghe (articolo 42-bis). Questo percorso è stato più tortuoso del previsto e, come spesso accade, gravato da iter burocratici dai tempi ed esiti incerti.

Resta però uno dei punti fondamentali per l'attuazione del percorso di decarbonizzazione dei consumi e di sostenibilità su cui l'Europa non indietreggia, anzi che ha recentemente rafforzato alzando ulteriormente i target di consumo da fonti rinnovabili al 2030 (42,5% sul consumo finale lordo) attraverso la RED 3. Un'occasione unica quindi, sostenuta tramite incentivi la cui copertura prevede al momento il sostegno per la realizzazione di 5 GW di CER al 2027, ulteriori 2,2 miliardi di euro di fondi PNRR che contribuiranno a sostenere gli investimenti all'interno dei comuni sotto i 5000 abitanti».

LA LUCE AL CENTRO DELLA TRANSIZIONE

OLTRE A PORTARE CONSISTENTI BENEFICI IN TERMINI DI EFFICIENZA ENERGETICA, IL LIGHTING È UN ASSET ESSENZIALE PER RILANCIARE LE CITTÀ, RENDERLE FUNZIONALI E MODERNE. ECCO COME LE AMMINISTRAZIONI LOCALI STANNO INVESTENDO IMPORTANTI RISORSE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE PROPRIE INFRASTRUTTURE

DI ANTONIO ALLOCATI

L'illuminazione è un asset sempre più strategico nel processo di transizione energetica del nostro Paese. Se si pensa al fatto che sul territorio italiano sia presente un lampione ogni 6 abitanti - per un totale di oltre 10 milioni di punti luce - si ha ben chiaro quale sia l'impatto dell'illuminazione nei contesti urbani e, soprattutto, nella vita dei cittadini. La conversione a Led dei classici lampioni è un processo ben avviato, ed è certamente tra le voci più dinamiche per quanto riguarda l'impegno verso la transizione green degli enti locali pienamente consapevoli che questa innovazione tecnologica, oltre a portare benefici in termini di performance e sicurezza, assicura consistenti vantaggi economici con risparmi mediamente superiori al 50%. Ma non è "solo" una questione di abbattimento di costi; il lighting è davvero il cuore pulsante della città moderna, il cervello di un nuovo sistema smart che, oltre a erogare illuminazione, può acquisire, immagazzinare e trasmettere dati e informazioni, dando quindi vita a un'illuminazione interconnessa che può gestire funzioni essenziali come il controllo della qualità dell'aria o del flusso di traffico

cittadino. Fornendo, dunque, elementi imprescindibili per la pianificazione delle strategie delle amministrazioni locali. In un Paese dall'inestimabile patrimonio culturale ed architettonico come l'Italia non va poi certo dimenticato il ruolo che assume l'illuminazione artistica e monumentale, un processo estremamente delicato nel quale gli interventi di restyling illuminotecnico si basano, sempre più, su tecnologie sofisticate ed evolute.

UN COMPARTO INDUSTRIALE SOLIDO

Qual è lo stato di salute dell'industria dei produttori del settore lighting? Le aziende di illuminazione costituiscono un comparto solido che, soprattutto attraverso importanti investimenti in ricerca e innovazione, ha consolidato nel tempo un ruolo di primo piano anche e soprattutto nella transizione energetica. Secondo i dati di Assil - Associazione nazionale produttori illuminazione, federata Anie Confindustria (la cui ultima assemblea si è tenuta presso la Sede di Dallara, a Varano de' Melegari, in provincia di Parma) - le 90 aziende che ne fanno parte generano un fatturato complessivo di circa 2,8 miliardi.

Nonostante crisi energetica e inflazione, il settore sta mantenendo i risultati raggiunti nel 2022. Nei primi 9 mesi del 2023, secondo i dati di Anie, le aziende dei produttori di illuminazione hanno visto infatti crescere lievemente la domanda del mercato interno, generando un aumento del fatturato, rispetto allo stesso periodo del 2022, del +0,2%.

IL MAXI PIANO DI ROMA

L'illuminazione pubblica è quindi molto spesso il punto di partenza o il fulcro dei progetti di transizione green delle amministrazioni locali. Sono numerosi gli esempi dei Comuni, dai più grandi a quelli meno popolosi (ma ugualmente attenti alle tematiche della sostenibilità ambientale), che testimoniano quanto siano importanti gli interventi di relamping per il rilancio del territorio.

Ecco diversi recenti casi di particolare interesse. Roma Capitale ha annunciato a febbraio la nuova illuminazione permanente per piazza della Repubblica: un intervento di ammodernamento dell'impianto luce dei palazzi porticati. L'impianto è stato realizzato ex novo da Areti, grazie a circa 700mila euro



provenienti dal contratto di servizio, con fondi extra canone che annualmente Roma Capitale versa ad Areti. In particolare, l'intervento ha riguardato i prospetti principali che affacciano su piazza della Repubblica e i prospetti laterali su via Nazionale, fino all'intersezione con via Torino. Questo progetto fa da apripista al recente accordo transattivo tra Roma Capitale e Areti, che destina 40 milioni a favore dell'ammodernamento e dello sviluppo del servizio di pubblica illuminazione, con un'attenzione particolare alle strade segnalate dai Municipi come potenzialmente pericolose. A questi, si aggiungono 10 milioni per la realizzazione di 715 attraversamenti pedonali luminosi e 15 milioni di euro del Giubileo per l'illuminazione anche di siti particolarmente rilevanti dal punto di vista storico in tutta la città (come le Terme di Diocleziano) e di strade, tra cui l'area adiacente alla Stazione Termini. «La nuova illuminazione di Piazza della Repubblica testimonia l'importanza di programmare interventi di così forte impatto per la città, fondamentali per la sicurezza, in un'area sensibile come quella della Stazione Termini, per il

IL PROGETTO PELL DI ENEA

NATO DALLA PRECEDENTE INIZIATIVA LUMIÈRE, IL PUBLIC ENERGY LIVING LAB SI PREFIGGE LO SCOPO DI MONITORARE LO STATO DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E VALUTARE GLI INVESTIMENTI DI RIQUALIFICAZIONE

PELL (Public Energy Living Lab) è una piattaforma che, attraverso la realizzazione di un censimento degli impianti sviluppata nell'ambito del progetto Lumière e rielaborata ha avviato un processo di recupero, raccolta, organizzazione, gestione, elaborazione e valutazione dei dati tecnici e consumi degli impianti di pubblica illuminazione. La sua struttura risponde a una logica di digitalizzazione delle infrastrutture pubbliche energivore che mira a trasformarle in reti intelligenti attraverso la digitalizzazione delle informazioni, il monitoraggio continuo, la elaborazione in tempo reale degli input relativi ai consumi e prestazioni, la redistribuzione aperte delle informazioni aggregate e quindi la creazione di un canale di collegamento diretto tra amministratori e amministrati in merito ad alcune tipologie d'informazioni.

La funzione del Pell è quella di pervenire a:

- una conoscenza dello stato di fatto dell'impianto ai fini di una corretta gestione e riqualificazione
- una valutazione del livello e potenzialità di rinnovamento tecnologico
- una valutazione economica degli interventi e stima dei tempi di rientro degli investimenti
- una valutazione e/o simulazione dei risparmi energetici conseguibili tramite interventi di riqualificazione
- una valutazione per mezzo d'indicatori di prestazione della qualità dell'impianto sue prestazioni e funzionalità
- un monitoraggio e controllo super partes e trasparente del funzionamento dell'impianto e del servizio ai fini d'impedirne prolungate disfunzioni e inefficienze.

decoro e per dare il giusto rilievo a luoghi dall'«inestimabile valore culturale», ha dichiarato il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. «Inoltre, è un lavoro anche sostenibile, perché il nuovo impianto ci consente di abbattere i consumi rispetto al precedente, ormai obsoleto, con un risparmio di 10 kW, equivalente al consumo annuo di 15 appartamenti con 4 persone».

ALTRI PROGETTI DEI COMUNI

Nel Comune di Ravenna prenderà il via un'importante riconversione a Led dei propri punti luce pubblici; l'intervento, del valore complessivo di 3.931.450 euro, implica la sostituzione dei 10.298 punti luce ancora dotati di lampade energivore,

sarà realizzato dal concessionario del servizio di gestione degli impianti del Comune e verrà finanziato con risorse di Snam nell'ambito della convenzione relativa alle opere di compensazione legate alla realizzazione di tutti i lavori collegati alla collocazione e all'allacciamento del rigassificatore.

Nel dettaglio, la proposta presentata su richiesta del Comune da parte del concessionario del servizio di gestione degli impianti, un raggruppamento temporaneo d'impresa avente quale capogruppo Cpl Concordia, prevede che gli interventi di sostituzione dei punti luce vengano effettuati a partire dall'anno prossimo e terminati entro la fine del

BANCO DELL'ENERGIA E SIGNIFY INSIEME PER LA PROMOZIONE DELL'ILLUMINAZIONE SOSTENIBILE

Banco dell'energia, ente filantropico che sostiene le famiglie in situazioni di vulnerabilità economica e sociale, e Signify hanno organizzato lo scorso 25 gennaio con il patrocinio di Fondazione AEM, l'evento "Consumi energetici e impatto ambientale: ogni singola lampadina è importante per contrastare la povertà energetica". L'incontro si è tenuto presso la sede di Milano di AEM e ha ospitato la presentazione dello studio "Direttiva Case Green", illustrato da Nazareno Viale, marketing e communication manager di Assil e realizzato in collaborazione con il Politecnico.

Tra i dati che emergono dallo studio vi è il fatto che un condominio con 80 punti luce può ottenere fino al 60% di risparmio energetico con il solo passaggio al Led e fino al 78% integrando anche un sistema di gestione dell'illuminazione connessa, con una riduzione della CO2 pari a 16 alberi piantati nel primo caso e a 19 nel secondo.

«Siamo davvero orgogliosi della collaborazione con Banco dell'energia e Fondazione AEM» ha sottolineato Carlos Alberto Loscalzo, amministratore delegato di Signify Italia, Israele e Grecia, «l'evento di oggi rientra,



infatti, in un progetto più ampio e a lungo termine che ha come obiettivo quello di offrire il nostro sostegno alle famiglie che si trovano in condizioni di svantaggio sotto il profilo energetico. Sostenibilità ambientale e sociale sono, infatti, due facce di una stessa medaglia e non si può favorire l'una tralasciando l'altra. Riteniamo che educare le famiglie a un consumo più consapevole sia il primo passo per un futuro più luminoso per il Pianeta e tutti noi».

2025. La loro realizzazione comporterà un risparmio energetico complessivo annuo di 3.199.254,34 kWh, e una riduzione di produzione di CO2 per 799,81 Tep (tonnellate equivalenti di petrolio) all'anno. «Si tratta di un'operazione virtuosa sotto tutti i punti di vista. Completiamo infatti la riqualificazione del nostro impianto di illuminazione pubblica con tecnologie innovative che sono particolarmente convenienti in termini di risparmio energetico e quindi di sostenibilità ambientale, che produrranno benefici economici immediati e che si protrarranno nel tempo. Inoltre l'operazione comporterà economie di scala gestionali derivanti dal fatto che l'ammodernamento dei punti luce farà diminuire le necessità manutentive» hanno affermato il sindaco Michele de Pascale e l'assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte.

Nel Comune di Oristano, a fine novembre, è stato illustrato il project-financing presentato da City Green Light per la gestione di tutta l'illuminazione pubblica cittadina che ha come obiettivo la sua qualificazione, l'efficientamento e il risparmio economico ed energetico con lo

sviluppo di servizi smart city. «Gli interventi permetteranno di raggiungere un risparmio energetico di circa il 35% rispetto alla situazione attuale, con un consumo energetico post efficientamento di 529.172,77 kWh/anno rispetto alla situazione pre-efficientamento che vede un consumo energetico di 805.785,13kWh/anno» sottolinea l'assessore all'Energia Iviano Cuccu. «Verranno sostituite 26 lanterne semaforiche con lanterne 100% Led per un risparmio energetico a fine intervento del 91% rispetto alla situazione attuale». I lavori previsti nel progetto riguarderanno anche la riqualificazione dell'illuminazione del centro storico per cui è stata scelta una temperatura di colore più calda e di 3.000K rispetto al resto del territorio urbano dove sono e saranno installati corpi illuminanti da 4.000K. Verranno poi implementati nuovi servizi, in ottica smart city. Il progetto prevede la riqualificazione degli attraversamenti pedonali semaforizzati, introducendo soluzioni smart per facilitare la mobilità degli ipovedenti. Questi attraversamenti saranno dotati

di tecnologie avanzate per garantire una maggiore sicurezza e accessibilità. Saranno installati due totem digitali informativi in punti strategici della città, fornendo informazioni sulla mobilità e servizi pubblici. Per promuovere la sostenibilità e la sicurezza, verrà installata una colonnina di ricarica per dispositivi elettronici con defibrillatore integrato. L'investimento complessivo per tutti gli interventi è di 4.613.729,64 euro.

Il Comune di Todi (in provincia di Perugia) ha siglato un nuovo contratto con il Gruppo Enel che riguarda non soltanto l'illuminazione pubblica e semaforica ma anche la gestione degli impianti termici ed elettrici degli edifici comunali, la riqualificazione e l'efficientamento energetico delle stesse strutture di cui sarà curata anche la progettazione e la successiva esecuzione dei lavori di adeguamento normativo. A gestire i servizi e le progettualità sarà Enel X. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica saranno sottoposti ad ammodernamento 3.926 lampade pubbliche, che saranno trasformate a Led tramite sostituzione o relamping; saranno interessati dalle



IL NUOVO ACCORDO TRA ROMA CAPITALE E ARETI DESTINA 40 MILIONI A FAVORE DELL'AMMODERNAMENTO E DELLO SVILUPPO DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

IL NUOVO CONTRATTO CONSIP PER L'EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE DEI "GRANDI COMUNI"

Consip ha presentato lo scorso novembre il nuovo accordo quadro per la "Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli enti locali (GEIP)" che è attivo su tutto il territorio nazionale. Il contratto riguarda la gestione di circa 2,6 milioni di punti luce sul territorio – per un valore di oltre 2,1 miliardi di euro – e ha come obiettivo un risparmio energetico di almeno il 50% sui consumi elettrici delle amministrazioni entro il primo anno di contratto, traducendosi in un significativo abbattimento della spesa corrente. L'iniziativa – attraverso una tipologia innovativa di affidamento contrattuale, basato sul Partenariato pubblico-privato – consente alle amministrazioni di contabilizzare "fuori bilancio" gli investimenti relativi alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica effettuati dal fornitore. I contratti attuativi dell'accordo quadro di Consip – che avranno una durata di 9 anni – si configurano, infatti, come concessioni di servizi che prevedono il trasferimento del rischio al concessionario tramite stringenti regole e clausole contrattuali. Tra le novità, l'obbligo per il concessionario di realizzare sistemi di telegestione/telecontrollo per il monitoraggio degli obiettivi di risparmio energetico, che permettono il controllo da remoto dell'accensione/spengimento/regolazione degli impianti, la verifica dello stato di funzionamento e della segnalazione dei guasti, la misurazione dei consumi, la regolazione del flusso luminoso. Il campionamento dei dati raccolti alimenterà la banca dati del Pell, sviluppata dall'Enea. Attraverso l'accordo quadro (suddiviso in 30 lotti territoriali) le amministrazioni potranno affidare la concessione a uno degli aggiudicatari, utilizzando un "comparatore" per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa. Solo per gli Enti con più di 50mila abitanti o con una potenza installata nominale a Led superiore al 25% del totale, l'affidamento del servizio avverrà riaprendo il confronto competitivo tra gli operatori economici aggiudicatari.

operazioni di riqualificazione anche 206 quadri elettrici e 5.500 metri di linee di pubblica illuminazione.

IL SOSTEGNO ALL'ILLUMINAZIONE ARTISTICA

L'illuminazione artistica in un Paese dall'ingente patrimonio come l'Italia assume una fortissima rilevanza. Anche in questo ambito i casi di iniziative innovative sono numerosi. Come ad esempio quello che vede protagonista la Regione Siciliana che destina risorse per complessivi 5 milioni – a valere sulla riprogrammazione dei fondi del Piano di sviluppo e coesione – ai Comuni per l'illuminazione artistica dei castelli. I Comuni destinatari possono quindi ufficialmente avviare le gare d'appalto per gli interventi, dopo aver acquisito le convenzioni stipulate con gli enti, infatti, l'assessorato dei Beni culturali ha emesso i decreti di impegno permettendo così l'avvio dei progetti. In base alla graduatoria definitiva del bando, i progetti che riceveranno i finanziamenti sono 61, per un importo complessivo, appunto, di 5 milioni di euro. Si tratta di contributi a fondo perduto che potranno finanziare ogni singolo progetto fino a 90 mila euro.

«L'illuminazione artistica rappresenta un ulteriore volano per fare emergere e valorizzare i luoghi e monumenti della cultura» afferma l'assessore dei beni culturali e dell'identità siciliana Francesco Paolo Scarpinato. «Le tecnologie innovative in questo campo, soprattutto, permettono non solo di dare un ulteriore impatto scenico ai monumenti nei loro paesaggi ma garantiscono risparmi, efficienza energetica e sostenibilità ambientale».

ILLUMINAZIONE: MOTORE DEL CAMBIAMENTO

Città più sicure e moderne, servizi sempre più ritagliati sulle esigenze dei cittadini. Efficienza e cura del patrimonio architettonico. Come probabilmente nessun altro comparto della transizione, l'illuminazione costituisce davvero il cuore della trasformazione in ottica smart e green del nostro territorio. Il suo apporto ai traguardi di decarbonizzazione è fondamentale. E il suo ruolo nel rilanciare il Paese e renderlo più moderno è altrettanto ineludibile.

CITY GREEN LIGHT: NUOVA LUCE PER I MONUMENTI DI VICENZA

IL PROGETTO, REALIZZATO CON LA CONSULENZA SPECIALIZZATA DI GMS STUDIO ASSOCIATO, NASCE PER VALORIZZARE LE PECULIARITÀ DELLE ARCHITETTURE SIMBOLO DELLA CITTÀ VENETA



L'UTILIZZO DI LED AD ALTA EFFICIENZA E DI SISTEMI DI CONTROLLO INTELLIGENTI HA PERMESSO DI MASSIMIZZARE LA SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI, RIDUCENDO I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI DI GAS SERRA (CREDIT: MUSEI CIVICI DI VICENZA)

Una nuova illuminazione sui monumenti più rappresentativi di Vicenza. Dalla Basilica Palladiana alle Mura di Viale Mazzini, da Palazzo Chiericati alla Sede dell'Associazione Nazionale degli Alpini, fino a Porta San Bortolo, Porta Santa Lucia, Porta Santa Croce e Chiesa di Santa Corona, le architetture simbolo della città si accendono di nuova luce. Merito del progetto di illuminazione realizzato da City Green Light con la consulenza specializzata di GMS Studio Associato, capace di coniugare la bellezza degli scenari notturni con la tutela dell'ambiente, del patrimonio storico culturale vincolato e la sicurezza dei cittadini, valorizzando le peculiarità di ogni monumento, in modo sostenibile e creando un'atmosfera unica.

ILLUMINAZIONE EFFICIENTE E DI QUALITÀ

L'illuminazione, realizzata da City Green Light con la consulenza di GMS Studio Associato, è stata implementata in modo da evitare contrasti eccessivi di chiaro-scuro e abbagliamento, per un comfort visivo ottimale. L'utilizzo di sorgenti luminose a Led ad alta efficienza e l'adozione di



LA SELEZIONE DELLA TIPOLOGIA DI SORGENTE HA TENUTO CONTO DELLE CARATTERISTICHE DEI CORPI ILLUMINATI IN FUNZIONE DELLA NATURA DEL COLORE, DELLA TEXTURE DELLE SUPERFICI E DEI RIVESTIMENTI DA EVIDENZIARE (CREDIT: MUSEI CIVICI DI VICENZA)

apparecchi di illuminazione altamente prestazionali in termini di controllo delle ottiche (iGuzzini) ha ridotto al minimo la dispersione del flusso verso la volta celeste, oltre a diminuire i costi di gestione e l'impatto ambientale.

DALL'ANALISI, SOLUZIONI INNOVATIVE

La proposta progettuale è stata sviluppata a seguito di un attento studio delle aree di intervento, con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità di ogni singolo monumento e di razionalizzare le risorse energetiche. La selezione della tipologia di sorgente

ha tenuto conto delle caratteristiche dei corpi illuminati in funzione della natura del colore, della texture delle superfici e dei rivestimenti da evidenziare, dimostrando l'approccio analitico e la ricerca di soluzioni innovative che contraddistinguono City Green Light. Le sorgenti luminose impiegate sono state prevalentemente scelte in tonalità di emissione calda (T=3000 K) con un buon grado di fedeltà di riproduzione del colore (Indice di Resa Cromatica sempre maggiore di 80).

UN PROGETTO VIRTUOSO PER LA CITTÀ

L'utilizzo di Led ad alta efficienza e di sistemi di controllo intelligenti ha permesso di massimizzare la sostenibilità degli interventi, riducendo i consumi energetici e le emissioni di gas serra. Il progetto di illuminazione architettonica di Vicenza rappresenta un esempio virtuoso di come la tecnologia e l'innovazione possano essere utilizzate per valorizzare il patrimonio storico e culturale di una città, nel rispetto dell'ambiente e della comunità, offrendo alla città scenari notturni sicuri, fruibili, funzionali e suggestivi. 

PERFORMANCE IN LIGHTING | POWERED BY GEWISS RINNOVA LA LUCE DEL QUARTIERE NAVILE DI BOLOGNA

L'AZIENDA È STATA SELEZIONATA PER IL PROGETTO ILLUMINOTECNICO DEI PARCHI DEL CAPOLUOGO. NEI GIARDINI DEL NAVILE SONO STATI INSTALLATI 40 APPARECCHI MODELLO SPILLO, A UN'ALTEZZA DI 5 METRI



maggior comfort visivo e garantendo al contempo le condizioni di sicurezza che sono fondamentali in un parco pubblico.

SPILLO - LUCE SU MISURA

L'illuminazione degli spazi urbani sta assumendo un ruolo sempre più importante. Non soltanto per aumentare il senso di sicurezza e di benessere soggettivo, ma anche per promuovere i luoghi esterni come teatro di condivisione e comunicazione interpersonale. SPILLO (paletti e teste palo per esterni) si pone quindi all'avanguardia nella tecnica e nell'immagine degli apparecchi di illuminazione di nuova generazione trasmettendo un messaggio di qualità e "comfort" dell'ambiente

RENATO BEGNONI

PERFORMANCE IN LIGHTING è stata scelta per il progetto illuminotecnico riguardante il rifacimento dei parchi di Bologna, il progetto pilota dei giardini del Navile, in cui sono stati installati 40 apparecchi modello SPILLO, a un'altezza di 5 metri, sviluppati in due versioni: una con distribuzione rotosimmetrica 28 Led 4000 K, potenza 31 Watt, e una con distribuzione a doppia asimmetria 28 Led 4000K, 16 Led + 12 Led, potenza 31 Watt.

UNA RISPOSTA A ESIGENZE SPECIFICHE

Quest'ultima soluzione è stata studiata e sviluppata da PERFORMANCE IN LIGHTING appositamente per rispondere a esigenze illuminotecniche specifiche del progetto: alcune aree coinvolte

SONO STATI INSTALLATI 40 APPARECCHI MODELLO SPILLO, A UN'ALTEZZA DI 5 METRI, IN DUE VERSIONI: UNA CON DISTRIBUZIONE ROTOSIMMETRICA 28 LED 4000 K, POTENZA 31 WATT, E UNA CON DISTRIBUZIONE A DOPPIA ASIMMETRIA 28 LED 4000K, 16 LED + 12 LED, POTENZA 31 WATT

presentavano, infatti, la necessità di questo tipo di distribuzione luminosa, con caratteristiche di asimmetria e retroilluminazione. Con la prima versione di Spillo si illuminano zone in cui è richiesta luce uniforme distribuita a 360°, senza esigenze di orientamento specifico, distribuzione idonea per parchi, giardini e grandi aree in generale. Con la seconda, con ottica a doppia asimmetria, la distribuzione è l'ideale per illuminazione di percorsi ciclopedonali, garantendo comunque una retroilluminazione necessaria a illuminare anche la zona adiacente al camminamento. Tutto ciò per avere un

urbano, sia questo di natura storica o contemporanea, per aree verdi di viabilità. Spillo Mini e Spillo sono alternative innovative per la valorizzazione del patrimonio territoriale in parchi pubblici e privati, camminamenti ciclo-pedonali, giardini, sentieri, complessi commerciali di comuni, paesi e città. Questo prodotto, made in Italy, è conforme alle leggi anti inquinamento luminoso, ha un flusso luminoso che è costante nel tempo, è progettato per durare, ha un'ottima dissipazione del calore, è un prodotto apribile e manutenibile, presenta una connessione elettrica stagna rapida.

HERA LUCE: RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE A VOLTERRA. CONSUMI DIMINUITI DEL 67%

GRAZIE ALL'ACCORDO STRETTO CON L'AMMINISTRAZIONE DELLA CITTÀ TOSCANA È STATO AVVIATO UN PROGETTO DI SOSTITUZIONE INTEGRALE DI TUTTI I PUNTI LUCE, SIA IN TERRITORIO URBANO SIA NELLE FRAZIONI

Dal 1° gennaio, a Volterra, ha preso avvio un'autentica rivoluzione energetica: la sostituzione integrale di tutti i punti luce dell'illuminazione pubblica, sia in città sia nelle frazioni, che sono passate dalle lampade tradizionali a lampade nuove con tecnologia Led, per garantire un risparmio energetico ed economico per tutta la collettività.

I NUMERI DEL PROGETTO

Si riqualificheranno circa 1.500 corpi illuminanti con tecnologia a Led, che garantiscono un risparmio energetico pari al 67%, ovvero 564.915 Kwh all'anno, pari a 321 tonnellate di Co2 che non sono emesse nell'atmosfera ogni anno. Un dimezzamento dei consumi per l'illuminazione pubblica che corrisponde a quello medio annuo di circa di 208 famiglie e l'energia elettrica fornita è certificata verde al 100%. Sono questi alcuni dati del progetto di riqualificazione: un completo restyling che ha coinvolto tutto il sistema di illuminazione pubblica del territorio comunale, per illuminare in modo più "green" e più efficace le strade, i monumenti e le piazze della città. Oltre alla sostituzione dei punti luce si è proceduto con la riqualificazione e sostituzione di 91 sostegni, con l'adeguamento di 10 quadri elettrici e con l'installazione di 31 sistemi di telecontrollo e monitoraggio dell'illuminazione.

SICUREZZA E DIMINUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

Grazie all'accordo stretto tra Hera Luce e il Comune di Volterra, al momento sono stati riqualificati 1.100 corpi illuminanti, mancano alcuni kit refitting e alcuni proiettori monumentali che hanno dovuto attendere i tempi per



NEL COMUNE DI VOLTERRA SARANNO RIQUALIFICATI CIRCA 1.500 CORPI LUMINOSI CON TECNOLOGIA LED

il via libera dalla Soprintendenza, ma i lavori si concluderanno a breve. Si stanno inoltre installando 32 sistemi di telecontrollo da quadro per permettere la gestione remotizzata degli impianti, e quindi un uso più efficace ed efficiente dell'energia in base alle reali necessità del territorio e le fasce orarie, e saranno sostituiti e riqualificati oltre 45 sostegni dei corpi illuminanti. La riqualificazione dell'illuminazione non è però solo positiva per l'ambiente: la diminuzione delle emissioni, infatti, non preclude l'efficienza luminosa degli impianti, anzi, la migliora nettamente. I corpi illuminanti a Led permettono un miglioramento dell'illuminazione stradale sia in termini di uniformità sia di comfort visivo, incrementando la percezione dei colori: queste caratteristiche contribuiranno a garantire maggior sicurezza e il corretto livello d'illuminamento, diminuendo l'inquinamento luminoso prodotto. Il progetto rappresenta un'applicazione concreta dell'economia circolare e un contributo rilevante al raggiungimento degli obiettivi per il 2030 dell'agenda

sostenibile delle Nazioni Unite, in piena armonia con le politiche europee del Green Deal e le politiche di carbon neutrality.

I SERVIZI DI CITY LIGHTING DI HERA

Hera Luce è la società di illuminazione pubblica del Gruppo Hera. Gestisce gli impianti di illuminazione di oltre 180 comuni in 11 regioni italiane, per un totale di circa 530mila punti luce: una dimensione che la colloca ai primi posti fra gli operatori nazionali del settore. Hera Luce declina l'orientamento all'economia circolare e alla sostenibilità del Gruppo Hera nei servizi di city lightning attraverso soluzioni improntate alla più alta efficienza energetica, e alla recuperabilità di tutti i componenti del sistema di illuminazione pubblica. È inoltre attiva nello sviluppo di soluzioni a servizio delle smart city, come la gestione intelligente del traffico, lo sviluppo e gestione di reti wi-fi e videosorveglianza, l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

SIGNIFY CON LA PA PER PISTE CICLABILI SICURE E SOSTENIBILI

IL BRAND PROPONE UN AMPIO VENTAGLIO DI SOLUZIONI PER L'ILLUMINAZIONE EFFICIENTE DELLE PISTE CICLABILI CHE HANNO GIÀ TROVATO DIVERSE APPLICAZIONI, SIA IN ITALIA SIA ALL'ESTERO, COME APPARECCHI PER L'ILLUMINAZIONE STRADALE LED ALIMENTATI A ENERGIA SOLARE O IBRIDI



NELL'AMBITO DI UN PROGETTO PROMOSSO DAL COMUNE DI ROMANENGO (CR) È STATO SCELTO IL NUOVO SENSORE PHILIPS OUTDOOR MULTISENSOR DI SIGNIFY PER FARE IN MODO CHE L'ILLUMINAZIONE DELLE PISTE CICLABILI ENTRI IN FUNZIONE SOLO IN CASO DI UTILIZZO

Signify opera nell'illuminazione e si pone all'avanguardia nell'IoT lighting. La sua missione è esplorare lo straordinario potenziale della luce per un futuro più luminoso e verde per le generazioni a venire. Nel 2022 l'azienda ha lanciato il programma Green Switch con il quale si pone al fianco della Pubblica Amministrazione nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità fissati dalle Nazioni Unite con gli Accordi di Parigi e dall'Unione Europea con il Green Deal.

L'ILLUMINAZIONE PER I CITTADINI E I TURISTI

«Il Green Deal è senza dubbio il programma dedicato al clima più ampio e integrato al mondo e Signify può dare il suo contributo», spiega Mario Giordano, Head of Public & Government Affairs di Signify Italia. «Riteniamo, infatti, che l'illuminazione possa essere una delle vie più immediate per un'Europa più sostenibile. Mi riferisco in particolare al passaggio al Led e all'utilizzo di software e strumenti che consentano di

gestire l'illuminazione anche da remoto e a seconda delle diverse esigenze quotidiane».

Un campo applicativo nel quale l'illuminazione può offrire un valido contributo è sicuramente quello delle piste ciclabili cittadine e turistiche, segmento in rapida ascesa come testimoniano anche i 6,3 milioni di turisti in Italia che, nel 2022, hanno scelto la bicicletta come compagna di viaggio.

Oltre al settore turistico, anche in ambito cittadino la bicicletta dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale come mezzo di trasporto e la PA ha l'importante compito di incentivarne l'uso per i benefici in termini sia di benessere psico-fisico dei cittadini sia di sostenibilità, in quanto mezzo ecologico. Per far sì che un maggior numero di persone si avvicini al mondo delle due ruote è necessario aumentare il numero di piste ciclabili sul territorio cittadino, e potenziarne la sicurezza. In questo caso l'illuminazione gioca un ruolo fondamentale, soprattutto in contesti isolati e in quei periodi dell'anno o in quei momenti del giorno in cui la

luce naturale scarseggia. Signify offre diverse soluzioni per l'illuminazione sostenibile delle piste ciclabili che hanno già trovato diverse applicazioni sia in Italia sia all'estero, come apparecchi per l'illuminazione stradale Led, alimentati a energia solare oppure ibridi, perfetti anche in quei contesti dove l'accesso alla rete elettrica è difficoltoso o non sempre stabile, e speciali sensori che fanno sì che gli apparecchi si accendano solo quando necessario, con un evidente risparmio dal punto di vista energetico.

IL PROGETTO A ROMANENGO (CR)

Ad esempio, nei comuni di Cavallino Treponti, nell'area metropolitana di Venezia, e Mozzagrogna, in provincia di Chieti, sono stati rispettivamente installati 20 e 7 apparecchi a energia solare Philips Sunstay di Signify per illuminare due aree - la prima adiacente alla laguna e la seconda nei pressi di un castello medievale - di suggestiva bellezza e spesso frequentate dai cicloturisti, ma caratterizzate da grandi difficoltà tecniche e costi elevati di installazione. A Romanengo in provincia di Cremona, invece, nell'ambito di un importante progetto promosso dal Comune e realizzato in collaborazione con il partner Simet Soluzioni Energetiche è stato scelto il nuovo sensore Philips Outdoor Multisensor di Signify per fare in modo che l'illuminazione delle piste ciclabili in corrispondenza della SP235 e di Via Maffezzoni entri in funzione solo in caso di utilizzo, in un contesto, per altro, in cui la ciclovia affianca una strada spesso trafficata e dove le automobili viaggiano a velocità sostenuta. «È giunto il momento di investire in forme di mobilità sostenibile per collegare le aree urbane e l'hinterland e offrire a cittadini e turisti la possibilità di scoprire le bellezze del territorio in tutta sicurezza», aggiunge ancora Giordano.

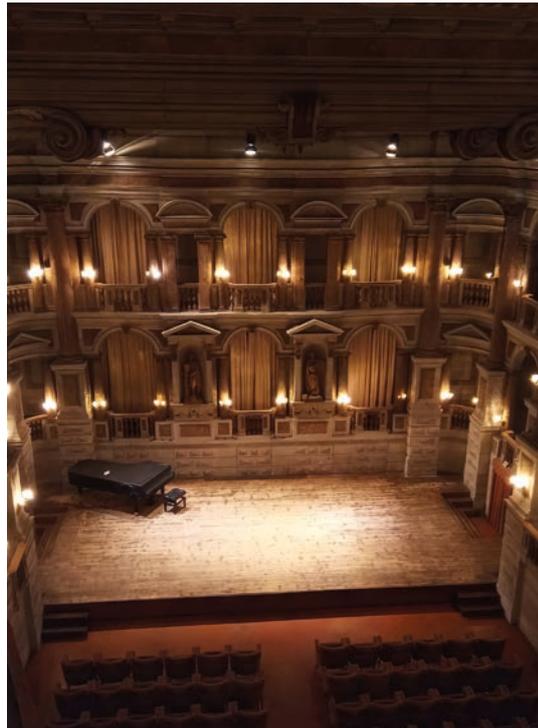
TEA RETELUCE: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DEL COMUNE DI MANTOVA

L'AZIENDA HA SIGLATO UN NUOVO CONTRATTO, DAL VALORE DI 23 MILIONI DI EURO, PER OLTRE 50 IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA CITTÀ LOMBARDA

TEA Reteluce controllata del Gruppo Tea, Territorio Energia Ambiente, ha siglato il contratto della durata di 15 anni, per un valore a base d'asta di 23 milioni di euro, mediante project financing per la gestione e il contenimento dei consumi energetici dell'intero patrimonio immobiliare appartenente al Comune di Mantova. Ufficializzato il legame tra l'ente pubblico e la società, Tea Reteluce si impegnerà a rendere maggiormente efficienti gli oltre 50 edifici di proprietà comunale (scuole, edifici istituzionali e immobili di pregio storico artistico culturale come il Teatro Bibiena).

I CONTENUTI DEL PROGETTO

La ESCO realizzerà lavori volti al contenimento energetico e delle emissioni di CO2 investendo quindi diversi milioni di euro; tra le opere più importanti: il miglioramento dell'efficienza del teleriscaldamento, opere progettate mediante la messa a disposizione di consolidato know-how interno e ricorrendo alle più aggiornate competenze progettuali esterne. L'insieme di interventi sono stati definiti mediante rilievi puntuali sul campo e annotando le osservazioni di chi vive gli spazi pubblici, vanno da moderni sistemi di telecontrollo al monitoraggio energetico e della qualità dell'aria negli ambienti, all'impiego di fonti rinnovabili alla realizzazione di nuove centrali tecnologiche per arrivare al relamping di interni, sfruttando i benefici energetici delle più moderne apparecchiature al Led associate alla domotica. TEA Reteluce ha nel suo Dna la fornitura di servizi e di energia, ormai è una realtà di primo piano nel campo dell'illuminazione pubblica, con oltre 100mila punti luce in gestione e in continua espansione nel servizio manutenzione e conduzione impianti termici con più di 300 centrali termiche



TEA RETELUCE HA CREATO UNA STRUTTURA DI PROJECT MANAGEMENT CHE MEDIANTE APPLICATIVI ALL'AVANGUARDIA E DEVICE, INTERCONNESSI SARÀ IN GRADO DI COORDINARE L'INTERO APPALTO

gestite. Oltre alla realizzazione delle opere di riqualificazione energetica e adeguamento normativo e infrastrutturale, il concessionario dovrà fornire servizi di manutenzione e conduzione impianti elettrici, termici e di condizionamento estivo, oltre alla fornitura di energia termica da teleriscaldamento, gas metano ed energia elettrica.

UNA STRUTTURA DI PROJECT MANAGEMENT

Trattandosi di un contratto articolato, l'aggiudicatario ha creato una struttura di project management che, mediante lo sfruttamento di applicativi all'avanguardia e device, interconnessi con quelli già in uso all'amministrazione, sarà in grado

di coordinare l'intero appalto integrato minimizzando la dispersione delle risorse umane, ed energetiche, generando sinergia di sistema con il concedente e mettendo al centro chi vive gli immobili quotidianamente. La squadra di project management avrà lo scopo di essere da catalizzatore di informazioni ed elaborazione dei dati monitorando in continuo l'andamento del servizio con scopo di migliorare l'impronta energetica generata dal Comune di Mantova. L'impronta energetica è un elemento fondamentale per aumentare la consapevolezza delle proprie abitudini di consumo energetico, migliorarla dà la possibilità al consumatore

di poter effettuare puntuali valutazioni della spesa e dell'impatto ambientale derivanti dal consumo di energia, per poter raggiungere tale obiettivo TEA Reteluce metterà a disposizione degli indicatori di prestazione mirati, Key Performance Indicator, che andranno a verificare il comfort ambientale e i consumi energetici con particolare attenzione alla condivisione del risparmio con il comune, sharing saving. Dagli interventi di efficienza energetica e dalla manutenzione conforme da esercire sul comparto tecnologico ci si aspettano miglioramenti importanti che porteranno a due tipi di benefici: il primo ambientale con una riduzione complessiva di emissioni 5.300 Ton CO2, 3.050 tonnellate equivalenti di petrolio, le quali corrispondenti a 17.500 alberi piantati, il secondo economico derivante dal contenimento dei consumi di energia risparmiata, oltre 16 milioni di kWh. 

NME

NEXT
MOBILITY
EXHIBITION

MEZZI, SOLUZIONI, POLITICHE
E TECNOLOGIE PER
UN SISTEMA DI MOBILITÀ
SOSTENIBILE DELLE PERSONE

8 - 10 MAGGIO 2024
FIERAMILANO – RHO

NEXTMOBILITYEXHIBITION.COM

In contemporanea con

TRANSPORTEC
LOGI

SALONE DEI TRASPORTI
E DELLA LOGISTICA

8 - 11 MAGGIO, 2024 | fieramilano

Con il patrocinio di



Commissione
europea



Regione
Lombardia



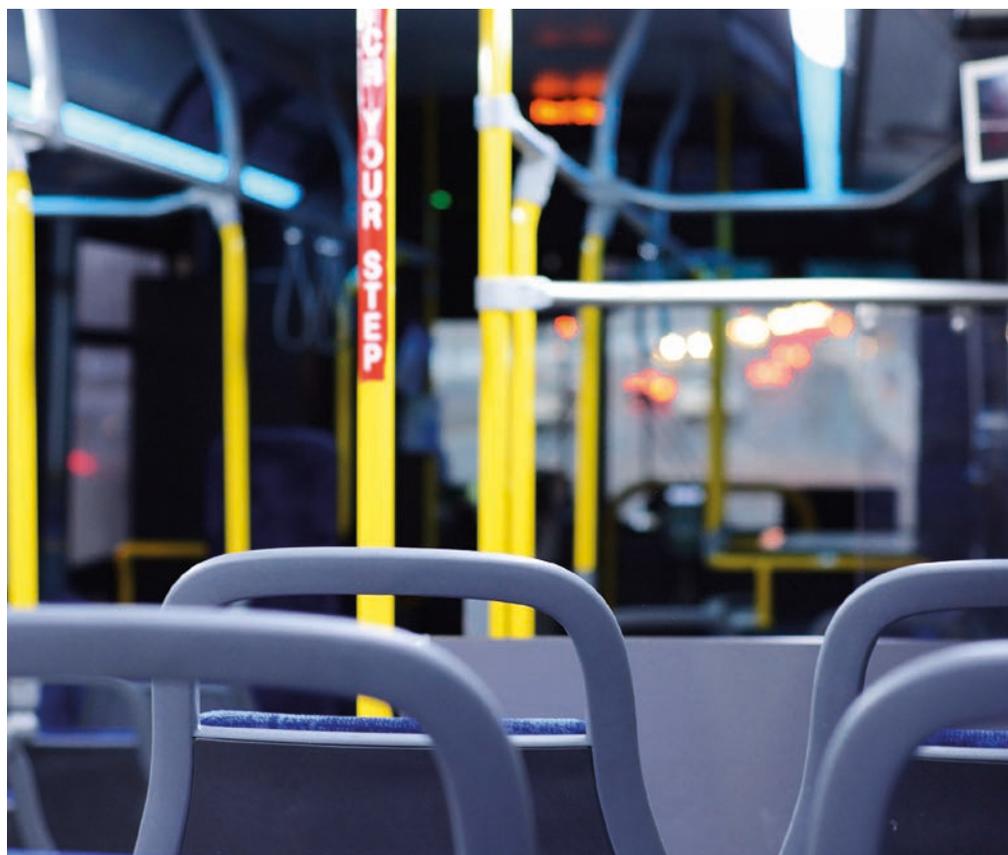
FIERA MILANO

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ASSET FONDAMENTALE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

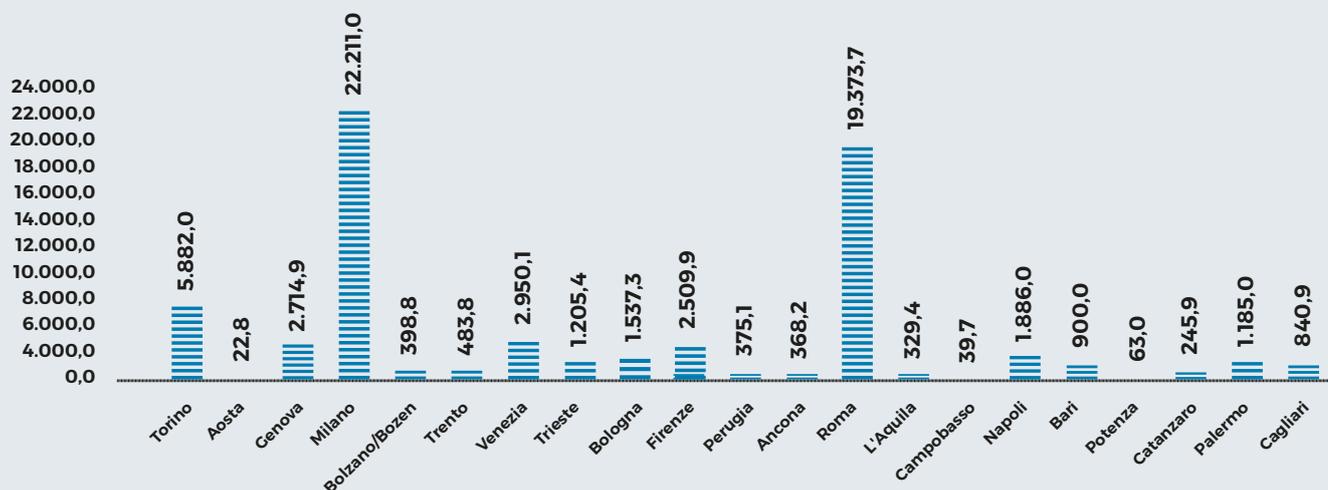
UNO DEGLI OBIETTIVI DEL GREEN DEAL È LIBERARSI DALLA DIPENDENZA DAI COMBUSTIBILI FOSSILI PER RENDERE IL TRASPORTO NON SOLO PULITO MA ANCHE EFFICIENTE, GARANTENDO SOLUZIONI INNOVATIVE E A PREZZI ACCESSIBILI PER I CITTADINI. PER IL RINNOVO E IL MIGLIORAMENTO DEL TPL, COMPLESSIVAMENTE TRA PNRR E ALTRI PROVVEDIMENTI ASSUNTI FRA IL 2021 ED IL 2022, SONO STATI STANZIATI CIRCA 16,5 MILIARDI DI EURO

DI ERICA BIANCONI

Il documento della Commissione Europea “Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro” del dicembre 2020, afferma che “Se da un lato la mobilità apporta molti vantaggi ai suoi utenti, dall’altro non è priva di costi per la nostra società. Questi includono le emissioni di gas a effetto serra, l’inquinamento atmosferico, acustico e idrico. (...) Le emissioni di gas a effetto serra del settore dei trasporti sono aumentate nel tempo e rappresentano attualmente un quarto del totale dell’UE. La sfida più importante che il settore dei trasporti si trova ad affrontare è quella di ridurre in modo significativo le sue emissioni e diventare più sostenibile. (...) Il successo del Green Deal europeo dipende dalla nostra capacità di rendere sostenibile il sistema dei trasporti nel suo insieme”. Uno degli obiettivi del Green Deal è quindi quello di liberarsi dalla dipendenza dai combustibili fossili per rendere il trasporto sostenibile, garantendo soluzioni innovative, ma a prezzi accessibili per i cittadini. Il Green Deal europeo si pone



STATO DEL TPL IN ITALIA NEI CAPOLUOGHI (MILIONI POSTI/KM)



FONTE: : DATI ISTAT AGGIORNATI ALL'ANNO 2019

STATO AUTOBUS PER IL TPL IN ITALIA PER CLASSE DI EMISSIONI



FONTE: : DATI ISTAT ANNI 2015-2019

l'obiettivo di una riduzione del 90% delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dai trasporti e, come afferma la stessa Commissione Europea, per realizzare questo cambiamento è necessario:

1. rendere più sostenibili tutti i modi di trasporto,
2. rendere le alternative sostenibili

3. ampiamente disponibili in un sistema di trasporto multimodale, attuare i giusti incentivi per guidare la transizione.

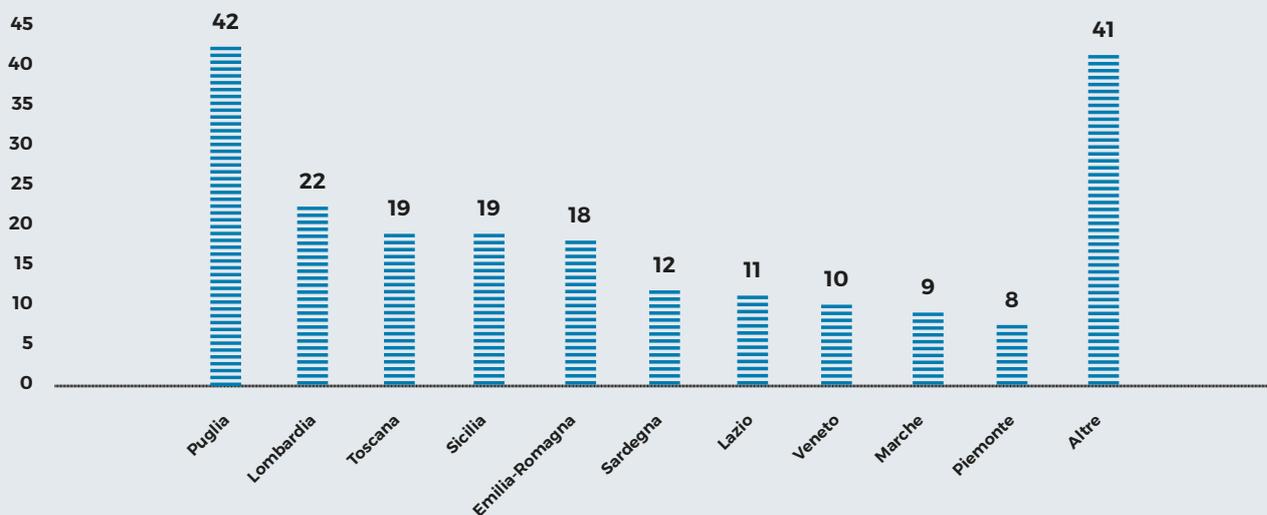
Possiamo tranquillamente affermare che non può esserci "mobilità sostenibile" senza un trasporto pubblico locale efficiente e non inquinante, in quanto

indispensabile per garantire la maggior parte degli spostamenti, in particolare nelle città di dimensioni maggiori.

LO STATO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN ITALIA

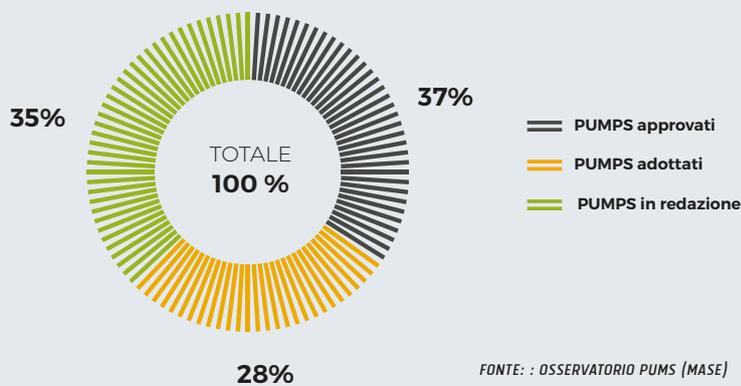
Dato fondamentale per comprendere lo stato del trasporto pubblico locale, è

DISTRIBUZIONE NUMERO DEI PUMS IN ITALIA



Fonte: Osservatorio PUMS (MASE)

STATO AVANZAMENTO PUMS IN ITALIA



Fonte: Osservatorio PUMS (MASE)

I PIANI URBANI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)

Il 5 agosto 2017 sulla Gazzetta Ufficiale n.233 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017 recante "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257", poi aggiornate con Decreto n° 396 del 28 agosto 2019. Il Decreto rende obbligatoria l'adozione di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) in tutti i Comuni con più 100.000 abitanti e definisce le linee guida per la redazione di tali piani.

Nelle Linee guida si fa riferimento ai seguenti aspetti principali:

- procedura uniforme per la redazione e l'approvazione dei PUMS (allegato 1);
- individuazione delle strategie di riferimento, degli obiettivi macro e specifici e delle azioni che contribuiscono all'attuazione concreta delle strategie, nonché degli indicatori da utilizzare per la verifica del raggiungimento degli obiettivi dei PUMS (allegato 2).

I PUMS devono raggiungere specifici obiettivi definiti dalla norma, valutati attraverso relativi indicatori e monitorati nel tempo:

1. attrattività TPL,

capire l'offerta proposta, ovvero il dato quantitativo di possibilità di utilizzo delle varie tipologie di mezzi pubblici (metro, tram, filobus, autobus, treno...). Solitamente l'indicatore utilizzato è quello dei posti/km offerti, determinato quindi dalla capienza dei mezzi (posti) e dai chilometri (km) di servizio al pubblico prodotto.

Una volta analizzato il dato quantitativo, si passa al dato qualitativo, ovvero la tipologia di mezzi utilizzati, in particolare, i mezzi a basse emissioni

utilizzate nel trasporto pubblico locale e la vetustà dei mezzi.

In Italia, in base ai dati ISTAT aggiornati all'anno 2019, si è registrata una tendenza costante all'incremento dell'offerta di trasporto pubblico fino a valori oltre il 30% registrati a Milano. Per quanto riguarda il trasporto su ferro, dai dati del rapporto di Pendolaria 2024, aggiornati all'anno 2022, il numero di corse giornaliere in Italia è pari a 11.819, con la regione Lombardia in testa con 2100 corse giornaliere.

2. attrattività trasporto condiviso,
3. performance economiche TPL,
4. attrattività trasporto ciclo pedonale,
5. riduzione congestione stradale,
6. migliorare la sicurezza,
7. accessibilità per persone con mobilità ridotta,
8. migliorare la logistica urbana,
9. ridurre la sosta irregolare,
10. promozione mezzi a basso impatto,
11. accessibilità per persone a basso reddito.

INCENTIVI PER MIGLIORARE IL TPL N ITALIA

A partire dal 2017, con il Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile previsto dalla legge di bilancio 2017 e reso operativo nel 2019, sono stati stanziati in Italia circa 3,7 miliardi di euro di fondi per il rinnovo del parco autobus. Successivamente, tra il 2020 ed il 2022 sono state stanziati ulteriori risorse inerenti la mobilità nelle aree urbane, soprattutto grazie ai fondi del Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Complessivamente tra PNRR e altri provvedimenti assunti fra il 2021 ed il 2022 sono stati stanziati circa 16,5 miliardi di euro a favore del comparto della mobilità sostenibile.

Da specificare che, fino all'effettiva assegnazione, sono sempre possibili dei ridimensionamenti o potenziamenti dei vari finanziamenti previsti, che hanno orizzonte temporale al 2026 nel caso del PNRR e fino al 2034 nel caso dei contributi per autobus. 

«NEXT MOBILITY EXHIBITION, UN EVENTO CHE INTERCETTA E VALORIZZA IL CAMBIAMENTO»

NME, MANIFESTAZIONE DEDICATA A SOLUZIONI, TECNOLOGIE E MEZZI PER LA MOBILITÀ DELLE PERSONE INNOVATIVA E SOSTENIBILE, TORNA DALL'8 AL 10 MAGGIO 2024 IN FIERA MILANO RHO. PAOLO PIZZOCARO, FIERA MILANO, EXHIBITION DIRECTOR NME-NEXT MOBILITY EXHIBITION, NE ILLUSTRRA I PUNTI CARDINE

Quali sono i punti di forza della prossima edizione di Next Mobility Exhibition?

«NME, come ha dimostrato l'accoglienza positiva della prima edizione, si inserisce in un mercato in grande fermento, con una grandissima attenzione allo sviluppo di soluzioni, politiche e tecnologie che possano supportare il necessario cambiamento e spostino la preferenza per l'auto privata su soluzioni collettive. Anche alla luce delle direttive europee, è il momento di accelerare il passo. Uno dei punti di forza di NME è proprio la sua capacità di fare da attrattore di diversi stakeholder che stanno trainando questo cambiamento. Dal comitato guida – che vede presenti ANAV, ASSSTRA e Agens, le tre associazioni che rappresentano più del 90% del trasporto su gomma – al Comitato Tecnico Scientifico, che annovera importanti associazioni e realtà del settore. Altro punto di forza è la scelta di unire al momento espositivo un ricco panel di convegni indirizzati dal Comitato Tecnico Scientifico, pensato per cavalcare l'innovazione e anticipare i trend di mercato».

Quali sono le novità sostanziale rispetto alla precedente edizione?

«NME è un progetto in sviluppo, pensato per raggiungere il suo obiettivo edizione dopo edizione. Novità di quest'anno è sicuramente una maggiore rappresentatività delle nuove tecnologie digitali, in particolare MAAS, soluzioni che, insieme ai nuovi mezzi che avrete modo di vedere in mostra, hanno un ruolo fondamentale nella evoluzione sostenibile ed efficiente del trasporto persone, sia pubblico che privato. Avremo inoltre una maggiore focalizzazione sulle infrastrutture di ricarica, sia lato espositivo sia con momenti di aggiornamento dedicati. Infine, la contemporaneità con Transpotec Logitec, la



manifestazione leader del trasporto merci. Per tre giorni Milano e Fiera Milano accenderanno i riflettori a 360 gradi su sfide e opportunità della mobilità sostenibile».

La transizione del trasporto pubblico verso l'elettrico sta procedendo a tassi incoraggianti. Cosa si può fare dal vostro punto di vista per dare un'accelerazione decisiva a questo necessario processo?

«Il cambiamento è frutto di scelte che nascono da tutti i diversi attori del comparto. Anche gli eventi come NME hanno un ruolo in questa svolta, rappresentando un acceleratore indiretto che permette di dare visibilità e promuovere le tecnologie che sono già disponibili sul mercato. NME fa da collettore di tutte le soluzioni oggi in campo per favorire la transizione energetica e punta a dare valore alla qualità del cambiamento. Si tratta, infatti, di un mutamento epocale che rende sempre più inclusivo e socialmente equo un servizio essenziale come la mobilità delle persone».

PNRR ED EFFICIENZA ENERGETICA. L'ESEMPIO DEL COMUNE DI PESCARA

IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI DOVRÀ ESSERE SEMPRE PIÙ IMPRONTATO ALLA PROFESSIONALITÀ E ALLA VISIONE GLOBALE, GUARDANDO ANCHE ALLE QUOTE DI ENERGIA PRODOTTA IN SURPLUS, PROGRAMMANDONE LA DESTINAZIONE A FAVORE DELLE PROPRIE COMUNITÀ DI RIFERIMENTO. LA STRATEGIA VIRTUOSA DELLA CITTÀ ABRUZZESE

DI LUCA SARACENI

(DIRIGENTE SERVIZIO CENTRALE DI MONITORAGGIO – RENDICONTAZIONE DEL PNRR COMUNE DI PESCARA)

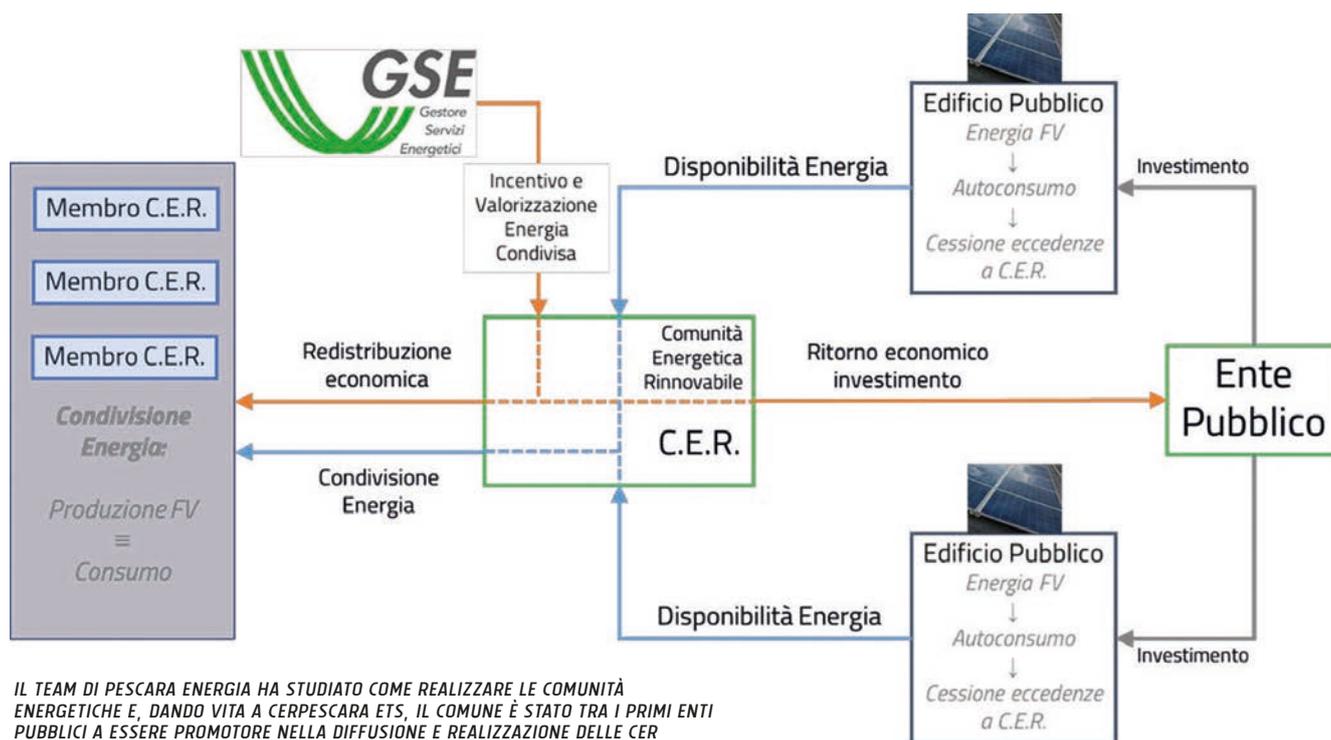
Il regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza recita all'Art. 4 "l'obiettivo generale del dispositivo è promuovere... e sostenere la transizione verde, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi climatici dell'Unione per il 2030 stabiliti nell'articolo 2, punto 11, del regolamento (UE) 2018/1999, nonché al raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050" e al comma 2 dell'Art. 5 Principi orizzontali: "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»."

I PROGETTI DI PESCARA

I comportamenti che mirano a questi obiettivi devono permeare tutti i progetti del PNRR. In questa ottica il Comune di Pescara, aggiudicatario di 61 progetti per un totale di oltre 62 milioni di euro, nel pieno rispetto del DNSH (Do No Significant Harm - non arrecare nessun danno significativo all'ambiente) e dell'Nzeb (Nearly Zero Energy Building, ovvero un edificio ad elevata efficienza energetica, il cui funzionamento richiede una quantità di energia davvero minima) fin dalla

presentazione dei progetti ai Ministeri ha dovuto dichiarare il rispetto di queste normative. Una tematica iniziale, tra le altre cose è stata quindi la spiegazione e la diffusione del significato e dell'importanza di queste sigle, all'inizio sconosciute alla stragrande maggioranza di professionisti, che ha richiesto da parte del mio servizio un ciclo di incontri presso le associazioni datoriali (Camera di commercio, Confindustria, Ance) e degli ordini professionali (ingegneri, architetti, avvocati) già dai primi mesi del 2022. La nostra preoccupazione era, come spesso poi riscontrato, che i progettisti e le imprese non sarebbero state pronte alle nuove sfide del PNRR che prevedevano il rispetto di questi principi nell'elaborazione dei progetti, fin dalla fase di presentazione della domanda. Proprio in questa ottica abbiamo messo in atto un modello di Governance per l'attuazione del PNRR con una struttura dedicata, una cabina di regia PNRR, un tavolo permanente con gli stakeholders, una segreteria tecnica e il "servizio centrale di monitoraggio e rendicontazione PNRR". Il coinvolgimento dei tecnici

e degli stakeholder in generale è di primaria importanza in pressoché tutti i progetti, ma per citarne alcuni basti pensare a M5 C2 inv 3.1 cluster 1 realizzazione di nuovo impianto sportivo polivalente indoor con normative nZEB – 20, che prevede che l'edificio produca il 20 % in più rispetto al suo stesso autoconsumo, l'efficientamento energetico di 4 teatri comunali con isolamento termico e caldaie a pompa di calore, il divieto dell'utilizzo del gas, la ristrutturazione e la costruzione di nuove scuole e mense con fotovoltaico sui tetti. Per questi progetti, oltre alla fase costruttiva il PNRR obbliga anche a prevedere la gestione quinquennale successiva, per evitare l'effetto "cattedrale nel deserto" o "ecomostro". La previsione di una gestione è fortemente vincolata dalle spese termiche e di illuminazione che l'edificio in sé comporta, pertanto il PNRR, ed il Comune, assicurano gli stakeholder e le imprese che a fronte di maggiori spese iniziali per l'infrastruttura, poi la gestione della facility potrebbe addirittura trasformarsi in introiti. Nel complesso un qualsiasi Comune



con impianti sportivi, scuole, edifici istituzionali, musei e mercati sparsi su tutto il territorio, è sicuramente il più grande proprietario e gestore di immobili del suo territorio, tutti con ben note e accentuate caratteristiche energivore. Come per la maggior parte degli enti locali un'azienda partecipata, nel nostro caso è Pescara Energia Spa, a gestire a livello energetico le oltre 110 proprietà immobiliari del Comune di Pescara, per citarne qualcuno: 125.000 mq di edifici scolastici, 37.000 mq di uffici pubblici, 30.000 mq di impianti sportivi, e 18.000 mq tra mercati e musei. Solo nel primo semestre del 2023 l'azienda partecipata ha realizzato 10 impianti fotovoltaici da 100 kW cadauno per un totale di 1 MWatt di potenza installata, su 8 scuole e 2 palazzetti.

LE COMUNITÀ ENERGETICHE

L'introduzione delle CER (comunità energetiche rinnovabili) traghetta la trasformazione dell'ente locale da buyer a player dell'energia. Da utilizzatore passivo di energia, per illuminare, riscaldare o rinfrescare tutti i suoi immobili, il Comune diventa un produttore e distributore di energia,

mirando già dal breve periodo ad offrire al Cittadino energia pulita a prezzi calmierati, puntando poi a ridividere gli utili direttamente con gli altri membri del CER trasformandoli in servizi per gli aderenti. Diventa questo il nuovo paradigma.

Il team di esperti di Pescara Energia ha studiato nei dettagli come realizzare le comunità energetiche e, dando vita a CERPESCARA ETS, il Comune di Pescara si è collocato tra i primi enti pubblici ad essere promotore nella diffusione e realizzazione delle comunità energetiche.

Ecco che saper recepire quello che l'Europa dispone e il mercato propone è di vitale importanza, per una corretta ed ottimale amministrazione della "cosa pubblica" da parte dell'ente locale. Il Comune di Pescara con le sue partecipate si sta ponendo inoltre anche l'obiettivo di accelerare questa innovazione e guidare la transizione energetica sfruttando l'Intelligenza Artificiale per interventi di razionalizzazione dell'uso dell'energia, di garanzia dell'efficacia del sistema impiantistico di proprietà, di riduzione dei consumi, di sviluppo di eventuali servizi aggiuntivi grazie ai servizi

interconnessi (es. gestione energetica di edifici privati/vicini), di gestione remota dei building grazie all'IoT. Infine, con l'introduzione dell'obbligatorietà del bilancio di sostenibilità per le aziende secondo le regole previste dalla Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) che avverrà a partire dal 2024 in diverse fasi (dal 1° gennaio 2024 per le grandi imprese con più di 500 dipendenti, dal 1° gennaio 2025 per le grandi imprese, dal 1° gennaio 2026 per le PMI e le altre imprese quotate), il cerchio si chiude ampliando le azioni collegate all'energia sostenibile alle imprese locali sul territorio, che beneficiando dell'appartenenza alle CER, sicuramente vedranno valorizzate le loro rendicontazioni sotto questi aspetti. Quindi il ruolo degli enti locali rispetto alla gestione dell'energia dovrà essere sempre più improntato a criteri di professionalità e visione globale, guardando non solo ai propri fabbisogni ma anche alle quote di energia prodotta in surplus, programmandone la destinazione a favore delle proprie comunità di riferimento.

TUTTE LE TRANSIZIONI DI MONZA

CAPOFILA DI UN PROGETTO ARTICOLATO, LA CITTÀ LOMBARDA SI PREPARA A ELABORARE STRUMENTI FLESSIBILI E CONCRETI PER LE TRASFORMAZIONI AMBIENTALE, ENERGETICA E DIGITALE

Si chiama "Monza &CO-Green and blu transition" il progetto, che vede capofila il Comune di Monza, ammesso alla Fase II della Call for ideas "Strategia Clima" di Fondazione Cariplo. In questa fase, che durerà per tutto il 2024 ed è iniziata con un primo incontro a gennaio, il Comune beneficerà di un servizio di assistenza tecnica per la realizzazione della strategia di transizione climatica che verrà fornito da professionisti incaricati da Fondazione Cariplo. Le azioni previste si riassumono in supporto e revisione degli strumenti urbanistici, azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, sistemi e reti per il monitoraggio climatico, richiesta di finanziamenti, capacity building, comunicazione e attivazione dei cittadini. Entro fine anno verrà redatto il progetto definitivo che prenderà avvio l'anno successivo. Nel frattempo, l'amministrazione ha avviato altre operazioni di sviluppo sostenibile del territorio che andrebbero a completare il progetto presentato e visto da molti come uno sviluppo del Piano di azione per l'energia sostenibile, Paes, in Piano che contempla anche il clima, Paesc. L'assessore all'ambiente del Comune di Monza, Giada Turato, ha raccontato il progetto Cariplo e le altre iniziative. «All'interno del piano presentato a Cariplo, oltre ad azioni quali la variante del Pgt, l'efficiamento energetico, alcune soluzioni innovative per la gestione e razionalizzazione delle acque, le comunità energetiche e altro ancora, c'è anche il passaggio da Paes a Paesc di cui si è parlato durante l'incontro di kickoff che si è tenuto con Fondazione Cariplo a gennaio. Tuttavia, come rilevato anche dai

tecnicisti di Fondazione, questi documenti di pianificazione sono documenti di carattere generale, molto complicati e che prevedono, per essere attuati, una serie di risorse che non sempre l'amministrazione ha immediatamente a disposizione. Si rischia di conseguenza di scrivere un bellissimo libro dei sogni che, quando poi si riesce a passare alla sua attuazione, risulta superato o persino impossibile da realizzare. Ci concentreremo, quindi, sull'individuazione di strumenti più flessibili che ci consentano di partire subito con interventi concreti che rispondano alle esigenze del territorio e su cui si possano concentrare le risorse finanziarie di Fondazione di Cariplo». L'anno in corso, dunque, sarà dedicato alla costruzione di strumenti cui dare applicazione già a partire da gennaio 2025. Una costruzione che passa anche attraverso idee e iniziative di vario tipo. Per esempio, lo scorso anno il Comune ha concluso accordi con istituzioni per sviluppare sperimentazioni e progetti. Nell'ambito del Festival della sostenibilità, organizzato dal Comune nell'autunno scorso, l'amministrazione ha siglato un accordo con RSE per sperimentare le tecnologie dell'idrogeno e del biometano per i trasporti. Inoltre, sempre lo scorso anno, il Comune ha firmato un protocollo di collaborazione con Anci Lombardia per la creazione di CER.

DALL'ACCORDO CON RSE ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

L'accordo con RSE vede anche la partecipazione di Brianza Acque: «La collaborazione con quest'ultima e con RSE ci consente di sopperire al problema noto a tutte le amministrazioni della carenza in organico di figure specializzate sul tema



L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE DEL COMUNE DI MONZA, GIADA TURATO: «IL PROGETTO "MONZA & CO-GREEN AND BLU TRANSITION" RIGUARDA LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI. IL COMUNE HA SIGLATO IN QUESTO AMBITO UN PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON ANCI LOMBARDIA»

energia, come per esempio l'energy manager. Sul tema dei nuovi carburanti stiamo inoltre collaborando con aziende del territorio che si occupano della produzione di idrogeno. E poi, abbiamo anche un incubatore di innovazione come l'Autodromo di Monza che su queste tematiche sta ragionando con un'ottica ancora più all'avanguardia rispetto ovviamente a quella di un'amministrazione comunale». I nuovi carburanti ci portano a toccare un tema sensibile per Monza, anche in virtù del prolungamento della Metropolitana 5 da Milano. Particolare attenzione, in questo momento, è data anche alla mobilità elettrica. Ci dice l'assessore Turato: «Al momento lo scenario per una

RIGENERAZIONE ED EFFICIENTAMENTO

L'articolato progetto su cui sta lavorando il Comune di Monza, per il quale, dice l'assessore Turato, «è aperto il confronto sui possibili interventi e siamo pronti ad accogliere i suggerimenti degli esperti Cariplo» prevede anche interventi per l'efficientamento del patrimonio pubblico. Queste opere si inseriscono in progetti che riguardano il tessuto urbano, come i progetti Pinqua e Sus (Sviluppo urbano sostenibile). Nel primo caso, si tratta di un intervento di rigenerazione urbana, «per il quale possiamo contare su un finanziamento PNRR di 15 milioni di euro». Nel dettaglio, fa sapere l'assessore, l'intervento prevede la riqualificazione della Cascina Maino con trasformazione della destinazione d'uso a servizi per l'interazione territoriale, la realizzazione di un nuovo fabbricato X-Lam in classe A+ per 28 alloggi Aler, la ristrutturazione, adeguamento ed efficientamento energetico di un fabbricato Aler che ospita 56 alloggi, l'efficientamento energetico 2 fabbricati comunali e la riqualificazione dei percorsi di viabilità dolce e delle aree esterne pubbliche del comparto. Per quanto riguarda il Sus, «Si tratta di un progetto per realizzare nel quartiere San Rocco un pacchetto di interventi finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Il piano complessivo, del valore di 15 milioni di euro, abbraccia tutto il quartiere e punta a creare un sistema formativo innovativo che individua la scuola quale perno di un percorso rigenerativo integrato. ma anche quale hub polifunzionale del quartiere stesso. Così i quattro plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo Koinè sono assunti come laboratorio dove realizzare servizi e spazi pubblici, anche grazie al coinvolgimento diretto della comunità scolastica e dei cittadini». Nella scuola Materna Sauro e nella scuola primaria Zara sono previsti l'efficientamento energetico con miglioramento delle prestazioni energetiche di almeno il 30% e la sostituzione parziale degli infissi. La scuola Primaria Omero e la scuola Secondaria di Primo grado Pertini rientrano, invece, in un progetto unitario di riqualificazione edilizia di entrambi gli edifici con rifunionalizzazione degli spazi didattici e di connessione, miglioramento energetico di almeno il 30% delle prestazioni energetiche, realizzazione di un nuovo corpo da destinare ad Aula Magna anche per le attività aperte al quartiere.

transizione più alla portata di mano dal punto di vista economico è sicuramente lo scenario dell'elettrico per cui puntiamo ad aumentare il numero delle colonnine elettriche comunali attraverso il progetto di City plug promosso da A2A Mobility, cui hanno aderito di recente anche i Comuni di Milano e Brescia e che prevede l'installazione di infrastrutture a ricarica ultra veloce». Considerati gli spostamenti dei monzesi, l'obiettivo del progetto City plug è quello di coinvolgere i Comuni della Brianza, facendo del capoluogo il promotore, la forza trainante per i piccoli comuni della provincia che non sempre sono in grado di affrontare il tema della mobilità elettrica da soli e questo, aggiunge l'assessore, in una logica che supera i confini cittadini. «I Comuni non possono più ragionare all'interno dei propri confini e, per esempio, nell'ambito del nostro ragionamento sul

car sharing dovremmo interfacciarci con Milano e con tutti i comuni della provincia con un orizzonte territoriale più ampio». L'idea di non guardare solo al territorio urbano, ma cercare di coinvolgere soggetti al di fuori dei confini della città deriva dalle caratteristiche del Comune di Monza che è anche capoluogo della Provincia Monza-Brianza. Per questo è parte del progetto presentato a Fondazione Cariplo anche la Provincia che assume il ruolo di promotrice di progetti di innovazione sul territorio.

ILLUMINAZIONE E SMART CITY

Un settore importante su cui si concentrano le iniziative dell'amministrazione e le riflessioni per i futuri strumenti da adottare è il risparmio energetico del Comune, che passa dall'illuminazione pubblica e l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Il Gruppo Acinque, multiutility di

riferimento dei territori di Como, Lecco, Monza, Sondrio, Udine, Varese e Venezia, in partnership con A2A Illuminazione Pubblica e A2A Smart City, si è aggiudicato il Project financing che prevede la riqualificazione dell'intera rete di oltre 12mila punti luce della città, alimentata da 23 chilometri di cavi elettrici e 191 nuovi quadri elettrici, con l'installazione di lampade a Led, riducendo l'inquinamento luminoso e l'emissione di CO2 e abbattendo di circa il 77% i consumi. «Le lampade a Led hanno una durata media 5 volte superiore a quella degli impianti tradizionali e ciò significa anche ridurre i costi di manutenzione. Inoltre, la riqualificazione, che sarà completata in 18 mesi, comprenderà anche l'illuminazione di 50 siti di interesse storico e artistico» aggiunge l'assessore. La completa riqualificazione degli impianti di illuminazione offre, inoltre, l'opportunità di utilizzare i pali come infrastrutture su cui installare una nuova rete di trasmissione e attivare servizi smart city a beneficio del territorio e della comunità locale. «L'obiettivo è una città connessa e sicura» per cui verranno posati 50 km di fibra ottica e attivati 42 punti di accesso wifi, connettendo oltre 100 strutture tra edifici comunali, scuole e biblioteche. «I lavori sono iniziati a luglio del 2023 e siamo più o meno a metà strada».

MONZA E LE CER

Altra voce importante nel progetto "Monza & CO-Green and blu transition" riguarda le Comunità energetiche rinnovabili. Il Comune ha siglato un protocollo di collaborazione con Anci Lombardia per la creazione di questi progetti. «In virtù di questo protocollo, Anci Lombardia è stata coinvolta anche sul nostro progetto di CER insieme ai tecnici individuati da Fondazione Cariplo, così da avere un supporto tecnico al comune a 360°. A questo si collega anche l'accordo con RSE cui accennavo». Il progetto monzese, "CER Monza capace di energia raggianti", inoltre, è stato ammesso alla seconda fase della manifestazione di interesse per la costituzione di una comunità energetica nel territorio, bandita da Regione Lombardia. La CER monzese vedrà come membri l'amministrazione comunale (scuola primaria Don Milani) e la Provincia di Monza e Brianza (ITI Hesemberger) consentendo un risparmio energetico che sarà trasformato in una serie di benefici per il territorio. 

RENAEL, UNA RETE A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI

CONDIVIDERE COMPETENZE ED ESPERIENZE, QUESTO L'OBIETTIVO DELLA RETE NAZIONALE DI AGENZIE ENERGETICHE LOCALI PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE NEI COMUNI CON PROGETTI MIRATI

Renael (Rete nazionale delle agenzie energetiche locali) è la rete nazionale che riunisce le Agenzie, le autorità energetiche locali e le società in-house nate con lo scopo di accompagnare gli enti della PA nei processi di sicurezza energetica e ambientale. Dal 1999, anno di fondazione, Renael favorisce e promuove la partecipazione di tutti gli attori, istituzionali e non, ai processi di gestione della transizione energetica a livello comunitario, nazionale e locale, svolgendo un ruolo di interfaccia tra gli attori coinvolti. Aderiscono alla rete soggetti di natura pubblica, le cui attività sono promosse attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche destinate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, alla riqualificazione energetica e alla mobilità sostenibile. Fanno parte della rete: Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile, Agenzia per l'energia e l'ambiente della Provincia di Teramo, Agenzia per la gestione intelligente delle risorse energetiche, Agenzia napoletana energia e ambiente, Agenzia regionale recupero risorse, infrastrutture recupero edilizio, Agenzia per l'energia Friuli-Venezia Giulia, Agenzia sannita Energia e Ambiente, Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti, Casa Clima, Forlì mobilità integrata.

Benedetta Brighenti, ingegnere, dal 2021 è direttore generale nonché presidente di un'agenzia energetica locale, l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (Aess), che vede associati, fra gli altri, numerosi comuni dell'Emilia-Romagna. Brighenti ha guidato, lo scorso mese di dicembre, una delegazione di agenzie ed enti locali alla COP28 di Dubai dove, spiega, «per la prima volta, come agenzie energetiche locali,



*BENEDETTA BRIGHENTI,
DIRETTORE GENERALE DI RENAEI
E PRESIDENTE DI AESS*

abbiamo avuto l'occasione di far sentire la nostra voce all'interno di un vertice mondiale con delegati di 193 Paesi». Il direttore di Renael è convinta che gli attori fondamentali per compiere la transizione ambientale ed energetica siano le città: «Senza città non c'è transizione», ed è per loro e con loro che lavora

quotidianamente per dare slancio a quella rivoluzione ambientale che è uno dei pilastri del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. I Comuni, di ogni dimensione, sono impegnati e si stanno impegnando per mettere a terra progetti che vanno in direzione di queste transizioni e più in

IL 5 APRILE UN APPUNTAMENTO PER CONOSCERE RENAEL

Accanto alla normale attività Renael svolge anche un'intensa attività informativa-divulgativa. Un primo appuntamento sarà il 5 aprile a Ravenna per parlare di acqua. La scelta di Ravenna è stata dettata dagli eventi drammatici che hanno colpito la Romagna. L'evento sarà anche l'occasione per parlare del tema opposto alle alluvioni, ovvero la siccità, la scarsità idrica. Inoltre, verranno analizzate anche le opportunità ambientali, commerciali e turistiche legate alle idrovie. In calendario un incontro a luglio sull'energia condivisa con un focus specifico sul rapporto tra energia e dati, per il quale è stato chiesto un intervento all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (garante privacy). Ottobre è il mese del meeting annuale della Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali, principale e importante momento di confronto con il mondo istituzionale, accademico ed economico. Infine, prima della pausa estiva, verrà organizzata un'iniziativa seminariale legata al tema della comunicazione sostenibile e al rapporto tra transizione ambientale ed energetica e transizione digitale.

generale per dare applicazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. In molti casi, tuttavia, i progetti comunali guardano soprattutto al territorio della città. Una vera transizione richiede di superare i localismi o come dice Brighenti i campanilismi. «Viviamo in un momento storico dove cambiare le cose è possibile solo contrastando i problemi

insieme. E la parola insieme, in questo contesto, non è banale. Necessita di una grande capacità di superare i campanilismi che, oggi, non sono più sufficienti per affrontare sfide che sono sempre più complesse. Il punto di vista e l'analisi di un singolo territorio non basta più, se mai è bastato, bisogna creare le condizioni per lavorare insieme. Come? Con un'area che non coincide necessariamente con un confine amministrativo, le cosiddette aree vaste che sono il livello di pianificazione e gestione territoriale, intermedio tra comuni e regioni, previsto dalla legge n.56 del 7 aprile 2014. Portare avanti una visione di area vasta richiede uno sforzo anche in termini di fluidità, inteso come funzionamento, della multilevel governance necessaria per affrontare sfide così complesse, soprattutto sul fronte energetico e della sicurezza territoriale. Va fatto un importante sforzo di integrazione nella progettazione e di semplificazione». Dunque, diventa fondamentale il concetto di rete e Renael, come ci dice Brighenti, «nasce per mettere in rete le agenzie energetiche locali, favorendo così la condivisione di competenze ed esperienze». Ogni agenzia energetica locale, spiega il direttore, rappresenta uno o più livelli territoriali e quindi una serie di città e territori che le agenzie supportano nel percorso verso la transizione ambientale ed energetica. «In rete già ci sono i saperi e le esperienze delle agenzie e gli interventi fatti in sinergia con le città». In tal senso Renael dialoga con la rete di città all'interno della Mission 100 Carbon-Neutral and Smart Cities by 2030, la missione della Commissione Europea pensata per traghettare le città verso un impatto climatico zero entro il 2030. In Italia le città che sono state selezionate all'interno della mission europea sono: Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino.

LA RETE E IL DECRETO CACER

Fra le aree di intervento che possono favorire il superamento di progetti locali rientrano le Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile (Cacer) come definite dal decreto 7 dicembre 2023, n. 414, entrato in vigore il 24 gennaio 2024. Sul tema il direttore Brighenti afferma: «Il decreto è impostato per favorire le nuove installazioni a fonti rinnovabili e su questo

aspetto le agenzie energetiche locali sono già a lavoro e stanno cercando di fare in modo che gli enti locali possano proporsi sempre di più come soggetti trainanti di questi nuovi modelli, come le comunità energetiche rinnovabili. I modelli Cacer hanno ribadito ancora una volta la natura no profit e l'indirizzo verso finalità sociali e ambientali degli utilizzi dei proventi derivati dagli incentivi. Il ruolo delle aziende, come partecipazione diretta, è stato reso meno interessante in prima battuta, ma potrà essere una leva per rafforzare gli aspetti ambientali, sociali e di governance. L'Europa

LA SCHEDA

RENAEL - Rete nazionale delle agenzie energetiche locali
Sito web: www.renael.net
Sede nazionale: via E. Caruso, 3
 41122 Modena, Italia
Indirizzo mail:
info@renael.net - renael@pec.it



tende e tenderà a limitare sempre di più i contributi a fondo perduto a favore di contributi in conto capitale per favorire i partenariati pubblici-privati. Infatti, è stata introdotta la limitazione della possibilità di ricevere l'incentivo qualora gli impianti CER siano stati co-finanziati in conto capitale per più del 40%. Il nostro impegno è cercare di agire per armonizzare il lavoro di tutti i soggetti coinvolti e la nuovissima legislazione in materia. Come Renael stiamo facendo, anche, innovazione legislativa».

RIQUALIFICARE IL PATRIMONIO PUBBLICO

Altro ambito che vede Renael impegnata in prima linea riguarda le prestazioni energetiche del patrimonio pubblico e, di conseguenza, le opere di rigenerazione

e riqualificazione urbana. Sul tema, la Rete, durante il proprio meeting annuale che si è tenuto a Roma a ottobre 2023, ha presentato la ricerca condotta da Elemens sulla riqualificazione del patrimonio pubblico italiano, attraverso l'analisi dei consumi degli edifici pubblici, delle misure adottate finora e con l'avanzamento di nuove proposte nell'ottica di uno scenario di 'riqualificazione 2030'. Secondo il rapporto la maggior parte dell'edilizia pubblica italiana presenta prestazioni energetiche scadenti: dai dati raccolti si evince, infatti, che nel settore residenziale il 77% degli edifici analizzati sono al di sotto della classe D (nel settore non residenziale invece sono il 42%). «Un ritardo su cui lavorare» puntualizza Brighenti, «in ragione dell'approvazione da parte del Parlamento Europeo lo scorso marzo del mandato negoziale sulla Direttiva per aumentare il tasso di ristrutturazioni e ridurre consumo energetico ed emissioni nel settore edilizio». Per essere in linea con il target europeo, evidenzia la ricerca, è necessario riqualificare almeno 45 milioni di mq complessivi dal 2024 al 2030 (in media, 6 milioni di mq all'anno). «Dall'analisi dello scenario 'riqualificazione 2030'» prosegue il direttore, «emerge la necessità di supportare maggiormente la PA nel percorso di riduzione dei consumi di energia e di installazione di fonti rinnovabili, termiche ed elettriche. Secondo il rapporto, infatti, gli attuali incentivi a disposizione della PA difficilmente saranno sufficienti per ridurre i consumi degli edifici e supportare lo sviluppo delle fonti rinnovabili, a fronte di obiettivi europei così sfidanti. In questo senso, Renael attraverso le Agenzie pubbliche di cui è composta si propone come supporto alle amministrazioni locali su temi specialistici e complessi, sviluppando modelli innovativi per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità carbonica, sicurezza energetica e del territorio, e diffondendo nuovi modelli di finanza sostenibile».

ALTRE SFIDE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Cambiamento climatico, mobilità sostenibile, riqualificazione energetica sono gli altri terreni su cui si muove la Rete. Tuttavia, tornando al superamento dei localismi, «la sfida più importante è il cambio di approccio per passare



ALTRO AMBITO NEL QUALE RENAEL È IMPEGNATA RIGUARDA LE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEL PATRIMONIO PUBBLICO EDILIZIO. SUL TEMA, LA RETE, DURANTE IL MEETING HA PRESENTATO LA RICERCA ELEMENS SULLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO ITALIANO SECONDO LA QUALE LA MAGGIOR PARTE DELL'EDILIZIA PUBBLICA PRESENTA PRESTAZIONI ENERGETICHE SCADENTI: IL 77% DEGLI EDIFICI ANALIZZATI SONO AL DI SOTTO DELLA CLASSE D

dall'individualismo a una visione più ampia, collettiva, di rete appunto». Inoltre, nell'affrontare queste sfide non si può prescindere dall'altra transizione che occupa una buona parte del PNRR, quella digitale. «Lo sviluppo tecnologico in atto deve essere anch'esso sostenibile e questo aspetto induce a innovare, anche, i modelli di business. Come Climate Pact Ambassador (punto di collegamento proattivo tra società civile, portatori di interessi e Commissione europea) ho ritenuto opportuno inserire anche il digitale tra i punti d'interesse per la lotta ai cambiamenti climatici. L'orizzonte, comunque, deve essere quello di pensare a ecosistemi urbani nei quali i piani di sostenibilità devono essere in grado di integrare tutte le anime delle città: mobilità, patrimonio edile e asse industriale,

cioè l'economia territoriale. La vita dei cittadini si sviluppa in queste anime urbane e proprio queste devono essere sostenibili, in primis per il pianeta, ma anche perché una maggiore sostenibilità significa maggiore benessere per gli esseri umani e dopo il periodo pandemico tutti ci siamo accorti che la qualità della nostra vita non è un elemento trascurabile. La sfida si vince se l'ente pubblico ritorna al centro. Il presidente dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, ospite del meeting annuale, ha detto che la Pubblica Amministrazione è l'infrastruttura più importante del Paese: ecco, le agenzie energetiche locali non solo sono un pezzo di questa infrastruttura ma hanno come scopo l'assistenza e il rinforzo della macchina pubblica che è e deve essere il motore del cambiamento in corso».

IL MASE APPROVA LE REGOLE OPERATIVE SULLE CER. AL VIA LE DOMANDE DALL'8 APRILE

IL DOCUMENTO DISCIPLINA LE MODALITÀ E LE TEMPSTICHE PER ACCEDERE AI BENEFICI ECONOMICI PREVISTI DAL DECRETO DI INCENTIVAZIONE. PARTE ANCHE UN TOUR PROMOZIONALE ORGANIZZATO DAL MINISTERO CON IL GSE E UNIONCAMERE CHE PREVEDE TAPPE IN OGNI REGIONE

Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica lo scorso 23 febbraio ha approvato con decreto direttoriale le regole operative del GSE per accedere agli incentivi sulle comunità energetiche rinnovabili. Il documento disciplina le modalità e le tempistiche per accedere ai benefici economici previsti dal decreto di incentivazione.

CONTRIBUTI PER I COMUNI

Il provvedimento, entrato in vigore il 24 gennaio, prevede una doppia modalità per promuovere lo sviluppo delle comunità energetiche.

Da una parte, la tariffa incentivante rivolta a tutto il territorio nazionale; dall'altra, un contributo in conto capitale fino al 40% delle spese sostenute nei Comuni italiani sotto i 5mila abitanti. L'8 aprile il GSE renderà inoltre operative le piattaforme attraverso le quali sarà possibile presentare le domande di ammissione alle tariffe incentivanti e che permetteranno anche di verificare in via preliminare l'ammissibilità dei progetti.

NUOVI STRUMENTI DAL GSE

Il GSE pubblicherà inoltre un nuovo strumento tramite il quale sarà possibile simulare la costituzione di una comunità energetica rinnovabile o un gruppo di autoconsumo.

Il tool permetterà di calcolare, oltre a costi e benefici economici, anche l'investimento iniziale e i tempi di ritorno. «Questo importante lavoro tecnico», ha spiegato il ministro Gilberto Pichetto Fratin, «ci permette di procedere a ritmo serrato verso il nuovo step, l'apertura dei portali dedicati agli incentivi. Ogni nostro impegno amministrativo è rivolto a consolidare il ruolo delle comunità energetiche nel Paese, con regole chiare e misure di



INSIEMENERGIA: IL GIRO D'ITALIA ORGANIZZATO DAL MASE, CON IL GSE E UNIONCAMERE, PER LA PROMOZIONE SUL TERRITORIO DEL MODELLO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE

IREN SMART SOLUTIONS: PROTOCOLLO D'INTESA CON LEGACOOP

L'ACCORDO SI CONCENTRA SULLE CER E SUI SISTEMI DI AUTOCONSUMO

Iren Smart Solutions e Legacoop hanno siglato un nuovo accordo finalizzato a promuovere progetti di comunità energetiche rinnovabili.

Nel protocollo di intesa di Iren Smart Solutions e Legacoop è prevista anche la costituzione di nuove CER e di sistemi di autoconsumo diffuso, come pure la partecipazione ai bandi del PNRR in materia e lo sviluppo di sistemi agro voltaici e parchi agri solari. «Iren Smart Solutions è attiva nel settore delle rinnovabili e sta sviluppando progetti al fine di promuovere sul territorio nazionale la diffusione della produzione distribuita», ha sottolineato Roberto Conte, amministratore delegato di Iren Smart Solutions. «Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima recentemente approvato stabilisce gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile. Iren Smart Solutions intende in questo ambito assumere la veste di protagonista a tutto tondo, avvalendosi anche di proficue collaborazioni come quella delineata nel protocollo di intesa sottoscritto»

potenziale grande impatto». Vinicio Mosè Vigilante, amministratore delegato del GSE, ha poi aggiunto: «La pubblicazione delle regole operative è un ulteriore passo verso lo sviluppo delle comunità energetiche, che rappresentano oggi la nuova frontiera delle rinnovabili».

PARTE IL TOUR PROMOZIONALE

Il 26 febbraio ha preso il via, con la tappa di Bologna, il giro d'Italia (con visite in

ogni Regione e Provincia autonoma) per la divulgazione delle comunità energetiche rinnovabili, organizzato dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, il GSE e Unioncamere. Claim dell'iniziativa è InsiemeEnergia. In tutti e 21 gli appuntamenti è prevista la presenza del ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica. La seconda tappa, infine, si è tenuta a Cosenza l'11 marzo.

CRESCITA RECORD PER LA RICARICA PUBBLICA

I DATI AGGIORNATI A DICEMBRE 2023 CONFERMANO UN INCREMENTO DEL 38% DEL TOTALE DEI PUNTI AD ACCESSO PUBBLICO RISPETTO AL 2022, TOCCANDO QUOTA 50.678. RIMANGONO DIVERSI NODI DA SCIogliere, A PARTIRE DA UN'AUSPICABILE SEMPLIFICAZIONE DEGLI ITER AUTORIZZATIVI

La ricarica pubblica per veicoli elettrici continua nel suo trend positivo. L'ennesima conferma di questo progressivo incremento la si ha con i dati aggiornati dicembre e stilati da Motus-E, secondo i quali a dicembre 2023 il totale dei punti di ricarica ad accesso pubblico ha raggiunto quota 50.678 unità, segnando quindi una crescita del 38%, (pari a 13.906 charging point, di cui 3.450 installati nell'ultimo trimestre rispetto al cumulato del 2022).

I RECORD DEL 2023

Insieme al numero delle colonnine aumenta anche l'incidenza delle infrastrutture ad alta potenza: il 22% dei punti di ricarica installati nel 2023 è di tipo veloce e ultraveloce in DC. Incrementa il peso percentuale del Sud e delle Isole, che ora rappresentano il 23% del totale installato. Il Centro, sempre secondo lo studio, vale il 19% mentre il Nord copre il 58%. La Lombardia è risultata la regione con più charging point (9.395), seguita da Piemonte (5.169) e Veneto (4.914). In evidenza la Campania, seconda Regione assoluta per crescita dell'infrastruttura nel 2023, con 2.691 nuovi punti di ricarica installati. Tra le città, Roma è quella che al 31 dicembre 2023 conta più punti di ricarica installati (3.588), seconda piazza per Milano (2.883) e terza per Napoli (2.652). La classifica cambia però se consideriamo il numero di punti di ricarica per km² di superficie, con Napoli al vertice (225 punti ogni 100 km²), davanti a Milano (183 punti ogni 100 km²) e Roma (67 punti ogni 100 km²).



E-DISTRIBUZIONE E RSE REALIZZANO UNA MAPPA INTERATTIVA PER POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE DI RICARICA

E-Distribuzione, società che gestisce la più ampia rete di distribuzione elettrica del Paese, in collaborazione con RSE (Ricerca sul Sistema Energetico) hanno realizzato una mappa interattiva dell'Italia in grado di individuare le stazioni di carburante su strade urbane ed extraurbane più adatte all'installazione di ev-charger. Grazie alla mappa, i Cpo avranno indicazioni qualitative aggiornate sulle aree di rifornimento presenti in oltre 7,4mila Comuni dove E-Distribuzione gestisce la rete elettrica, in modo da poter scegliere le location più adatte allo sviluppo delle proprie infrastrutture. Attraverso i dati delle oltre 17,6mila stazioni di carburante tracciate la mappa sarà anche uno strumento informativo utile per gestire eventuali richieste di connessione sia in bassa sia in media tensione. La valutazione qualitativa e l'entità degli interventi necessari per l'installazione delle infrastrutture di ricarica sono segnalate da tre diversi colori: verde scuro, verde chiaro e grigio, che consentono di identificare l'eventuale necessità di avviare ulteriori e specifiche pratiche autorizzative.



LE INFRASTRUTTURE DI RICARICA IN ITALIA

IN ITALIA SONO PRESENTI
AL 31 DICEMBRE 2023

50.678 punti di ricarica a uso pubblico per veicoli elettrici

43.564

Potenza < 50 kW

4.579

Potenza tra 50 kW e 149 kW

2.535

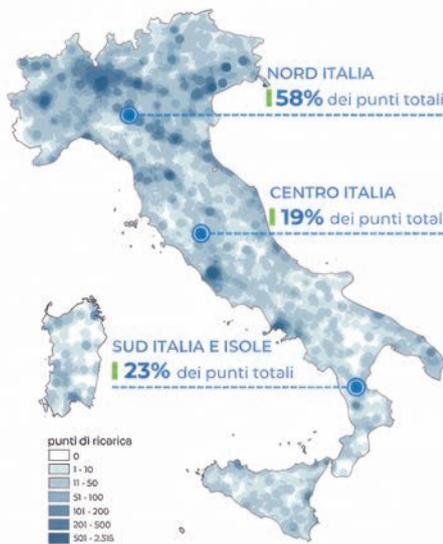
Potenza >= 150 kW

Le installazioni di nuovi punti di ricarica continuano a correre e nel 2023 hanno raggiunto il valore più alto di sempre:

+3.450 punti di ricarica nel Q4 2023

+13.906 punti di ricarica nell'intero 2023

Di cui il 22% di tipo veloce e ultra-veloce



CRESCe L'INFRASTRUTTURA IN AUTOSTRADA

Un incremento importante è stato registrato anche relativamente ai punti di ricarica in autostrada, che al 31 dicembre 2023 hanno raggiunto quota 932, di cui il 61% con potenza superiore ai 150 kW,

rispetto ai 496 registrati a fine 2022: almeno un'area di servizio autostradale ogni 3 è dotata di infrastrutture.

PIÙ CAPILLARITÀ

I nuovi strumenti di geolocalizzazione messi a disposizione grazie alla

collaborazione tra Motus-E e l'RSE, hanno consentito di inserire nel report anche un'analisi spaziale dei punti di ricarica presenti sul territorio, da cui emerge che, considerando anche le aree più remote e isolate del Paese, nell'86% del territorio nazionale è presente almeno un punto di ricarica in un raggio di 10 km. Valore che avvicinandosi alle zone urbanizzate e alle città metropolitane sale fino a oltre 2mila punti di ricarica nello stesso raggio.

LE CRITICITÀ NON MANCANO

Se i dati testimoniano una crescita progressiva dei punti di ricarica ad accesso pubblico sul territorio continuano a permanere diverse problematiche, sovente legate a doppio filo con la burocrazia.

«Il lavoro necessario per infrastrutturare il Paese naturalmente non è finito, ma la strada intrapresa è quella giusta e anche nel 2024 assisteremo a un costante miglioramento e ampliamento della rete di ricarica al servizio dei cittadini» ha dichiarato il segretario generale di Motus-E, Francesco Naso, auspicando che l'impegno degli operatori possa essere coadiuvato da una semplificazione e omogenizzazione degli iter autorizzativi, ancora lunghi e articolati, visto che oggi circa il 18% delle infrastrutture già installate risulta infatti inutilizzabile dagli utenti finali, o perché non è stato finora possibile realizzare il collegamento alla rete da parte dei distributori di energia, o per altre complessità burocratiche. «Per questo – prosegue Naso, «occorre che tutti gli interventi di semplificazione degli iter vengano attuati pienamente dalle amministrazioni locali e che ci sia una più stretta cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti. I numeri ci parlano di un'Italia che sa essere al passo coi tempi e che con il pieno utilizzo delle risorse dedicate del PNRR – su cui si attendono aggiornamenti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica – potrà avvalersi di una rete di ricarica tra le più avanzate d'Europa, aumentando ulteriormente anche la capillarità. Ma la corsa delle colonnine di ricarica deve essere affiancata da un'espansione del mercato delle auto elettriche, che vede l'Italia troppo indietro rispetto agli altri major market europei».

DIRETTIVA CASA GREEN, TROVATO ACCORDO A LIVELLO EUROPEO

ENTRO IL 1° GENNAIO DEL 2028 TUTTI I NUOVI EDIFICI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DOVRANNO ESSERE EDIFICI A ZERO EMISSIONI; DAL 1° GENNAIO 2030 TALE OBIETTIVO È ESTESO A TUTTI GLI ALTRI EDIFICI NUOVI. GLI STATI MEMBRI DOVRANNO SUPPORTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEI REQUISITI ATTRAVERSO APPOSITE MISURE FINANZIARIE, IN PARTICOLARE PER I SOGGETTI IN CONDIZIONI DI POVERTÀ ENERGETICA, E CON TARIFFE INCENTIVANTI

A CURA DI EMILIO SANI E ANNA CASTELLI

EMILIO SANI, AVVOCATO CON SPECIALIZZAZIONE AREE ENERGIA E AMBIENTE, E CONSIGLIERE DI ITALIA SOLARE

È stato finalmente trovato un accordo a livello europeo sul testo della nuova direttiva sul rendimento energetico degli edifici, che dovrà assicurare la decarbonizzazione del patrimonio immobiliare entro il 2050. Ciascuno Stato dovrà predisporre un piano per il rinnovamento del proprio patrimonio immobiliare, residenziale e non, con l'obiettivo di trasformare gli edifici in edifici a emissioni zero. Il piano dovrà contenere una panoramica del patrimonio immobiliare, differenziato per tipologia, epoca di costruzione e zona climatica, nonché la roadmap con gli obiettivi da raggiungere, prevedendo apposite misure per monitorare e ridurre i rischi di povertà energetica, con la chiara indicazione delle risorse e degli investimenti necessari per raggiungere

i risultati prefissati. Il piano dovrà prevedere stadi intermedi al 2030, 2040 e 2050 e dovrà essere rinnovato ogni cinque anni. Il primo piano dovrà essere inviato alla Commissione entro il 31 dicembre 2025.

I REQUISITI

Gli Stati Membri dovranno introdurre requisiti minimi di prestazione energetica, differenziati per gli edifici nuovi e quelli esistenti, che dovranno facilitare l'installazione di sistemi di riscaldamento a bassa temperatura.

I nuovi requisiti potranno non applicarsi o applicarsi in modo diverso agli edifici sottoposti a tutela (storica o architettonica), ovvero a quelli destinati a scopo militare (esclusi quelli con funzioni residenziali), religioso, industriale, agricolo a scopo non

residenziale, a edifici come le seconde case, il cui utilizzo è previsto per meno di quattro mesi l'anno o meno del 25% del tempo complessivo, nonché a piccoli edifici autonomi di meno di 50 metri quadri. Gli edifici a emissioni zero dovranno rispettare un quantitativo massimo di emissioni annuo differenziato per ogni Stato e, ove possibile, la totalità dell'energia primaria dovrà essere fornita da energia rinnovabile generata in sito o nelle vicinanze, ovvero energia rinnovabile generata da comunità di energia rinnovabile, energia da efficienti sistemi di teleriscaldamento, ovvero ancora da altre fonti energetiche senza emissioni di carbonio.

Entro il 30 giugno 2025 la Commissione europea stabilirà delle soglie di rendimento energetico aggiornate da applicare ai nuovi edifici e agli edifici che dovranno sostenere



ristrutturazioni rilevanti. Gli Stati membri dovranno assicurare il rispetto di dette soglie con una tolleranza del 15%.

NUOVI EDIFICI A ZERO EMISSIONI DAL 2028

Entro il 1° gennaio del 2028 tutti i nuovi edifici delle pubbliche amministrazioni dovranno essere edifici a zero emissioni; dal 1° gennaio 2030 tale obiettivo è esteso a tutti gli altri edifici nuovi. Nel frattempo, gli edifici nuovi dovrebbero essere comunque edifici a emissioni quasi zero e le pubbliche amministrazioni che prendono edifici in affitto dovrebbero assicurarsi che tali edifici siano a emissioni zero.

I nuovi limiti di rendimento energetico dovranno essere tenuti in considerazione non solo nel caso di ristrutturazioni significative, ma anche nel caso di

interventi su elementi dell'edificio che possono avere un impatto rilevante (ad esempio la sostituzione del tetto, degli infissi o del sistema di climatizzazione). Gli Stati Membri dovranno introdurre un piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare che punti:

- a ridurre i consumi per edifici non residenziali con le peggiori prestazioni del 16% entro il 2030 e del 26% entro il 2033. Progressivamente, si dovrà arrivare al rispetto delle soglie maggiori fra il 2040 e il 2050.
- a ridurre i consumi degli edifici residenziali del 16% entro il 2030 e del 20-22% entro il 2035, assicurando che almeno il 55% della riduzione sia raggiunto attraverso il rinnovamento degli edifici più energivori.

Gli Stati Membri dovranno supportare il

raggiungimento di detti requisiti attraverso apposite misure finanziarie, in particolare per i soggetti in condizioni di povertà energetica, fornendo assistenza tecnica e rimuovendo barriere non economiche. Gli Stati Membri dovranno introdurre le misure necessarie per attuare gli standard, introducendo dei meccanismi di penali che dovranno però tenere in considerazione la situazione economica e la possibilità di accesso a supporto finanziario da parte dei proprietari, in particolare per quelli in situazione di vulnerabilità. Specifiche eccezioni alla necessità di osservare le soglie potranno essere stabilite per eccessiva onerosità. In ogni caso, le misure di efficientamento che potranno essere attuate a costi ragionevoli dovranno comunque essere realizzate.

FOTOVOLTAICO OBBLIGATORIO DAL 2026

Per quanto riguarda l'energia fotovoltaica, tutti i nuovi edifici dovranno essere progettati secondo criteri che massimizzino l'uso dell'irradiazione solare. Laddove tecnicamente ed economicamente fattibile, dovrà essere assicurato lo sviluppo di impianti solari come di seguito:

- i. dal 31 dicembre 2026 su tutti i nuovi edifici pubblici e tutti i nuovi edifici non residenziali con una superficie superiore a 250 metri quadrati;
- ii. dal 31 dicembre 2027 su tutti gli edifici pubblici esistenti con una superficie superiore a 2000 metri quadrati, nonché su tutti gli edifici non residenziali esistenti con una superficie superiore a 500 metri quadrati in caso di ristrutturazione significativa, in caso di interventi sul tetto o sugli impianti ovvero in caso di interventi che richiedano un'autorizzazione dal punto di vista edilizio;
- iii. dal 31 dicembre 2028 su tutti gli edifici pubblici esistenti con una superficie superiore a 750 metri quadrati;
- iv. dal 31 dicembre 2029 su tutti gli edifici nuovi non residenziali di qualunque dimensione e su tutti i nuovi parcheggi coperti vicini a edifici;
- v. dal 31 dicembre 2030 su tutti gli edifici pubblici esistenti con una superficie superiore a 250 metri

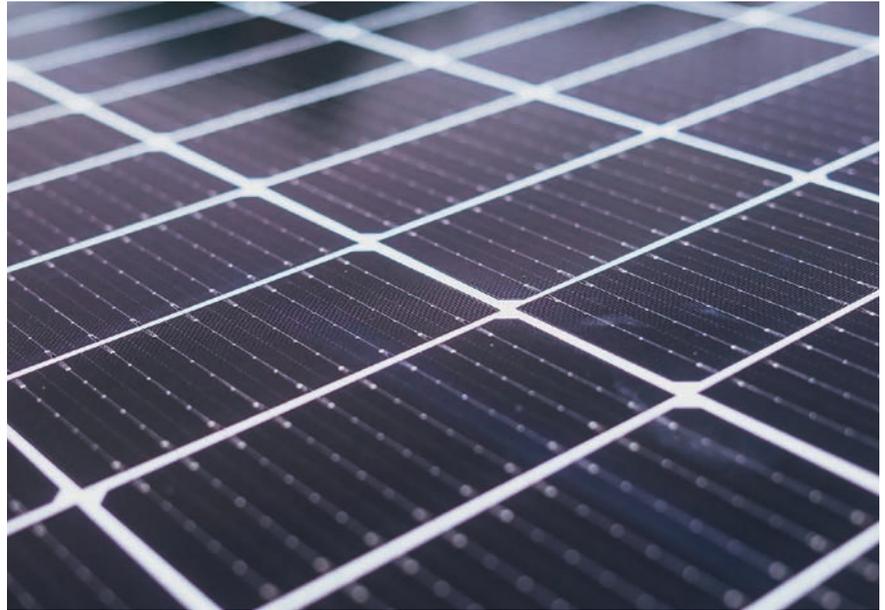
quadrati.

La definizione delle regole per l'attuazione di detti criteri dovrà essere effettuata dagli Stati in collaborazione con gli stakeholder, tenendo in considerazione le necessità connesse con le esigenze di stabilità del sistema elettrico e la necessità di garantire l'integrità strutturale e l'isolamento degli edifici. Dovrà dunque essere attuato un sistema che assicuri le misure amministrative, tecniche e finanziarie necessarie per sviluppare l'energia solare negli edifici in combinazione con gli impianti di climatizzazione e i sistemi di teleriscaldamento.

Il testo della Direttiva prevede inoltre che, in caso di sostituzione di un sistema impiantistico, sia verificato che quello nuovo sia più efficiente del precedente e che l'efficienza del sistema sia ottimizzata. Gli Stati Membri dovranno promuovere l'installazione di sistemi di stoccaggio dell'energia rinnovabile negli edifici e prevedere incentivi per il passaggio da sistemi di climatizzazione fossili a rinnovabili.

UN PIANO PER L'E-MOBILITY

Per quanto riguarda la mobilità elettrica, in tutti gli edifici nuovi non residenziali e in tutti gli edifici esistenti non residenziali in cui si faccia una ristrutturazione rilevante con almeno cinque spazi di parcheggio dovrà essere assicurata l'installazione di un punto di ricarica per ogni cinque spazi e la predisposizione con i cavi di almeno il 50% degli spazi purché, laddove si tratti di ristrutturazione, i lavori interessino anche l'impianto elettrico se il parcheggio è nell'edificio, oppure l'area di parcheggio, se il parcheggio è nelle vicinanze dell'edificio. Nei nuovi edifici destinati a uffici la proporzione dovrà essere invece più stringente, prevedendo un punto di ricarica ogni due spazi a parcheggio. Dal 1° gennaio 2027 negli edifici non residenziali esistenti con più di 20 spazi di parcheggio dovrà essere assicurato che ogni 10 spazi vi sia un punto di ricarica e che vi sia la predisposizione con i cavi per almeno il 50% degli spazi. Per i nuovi edifici residenziali e quelli sottoposti a ristrutturazioni rilevanti dovrà essere presente almeno un punto di ricarica e dovrà essere assicurata la predisposizione con cavi di almeno 50% degli spazi. Le stazioni dovranno essere dotate



CIASCUNO STATO DOVRÀ PREDISPORRE UN PIANO PER IL RINNOVAMENTO DEL PROPRIO PATRIMONIO IMMOBILIARE, CON L'OBIETTIVO DI TRASFORMARE GLI EDIFICI IN EDIFICI A EMISSIONI ZERO

di sistemi di ricarica intelligente e bidirezionale. Le procedure per l'autorizzazione dei punti di ricarica dovranno essere semplificate e velocizzate, evitando anche il requisito del consenso del locatore o del comproprietario in condominio per l'installazione di punti di ricarica privati. Le richieste di installazione non potranno essere irragionevolmente denegate.

INCENTIVI E MISURE DI SUPPORTO FINANZIARIO

Ciascuno Stato dovrà prevedere sia incentivi sia misure di supporto finanziario per effettuare gli investimenti richiesti dalla nuova Direttiva.

Tra le misure di supporto, gli Stati potranno anche prevedere di rimuovere quelle previsioni che implicino decisioni all'unanimità dei condomini, ovvero potranno prevedere che i condomini siano diretti destinatari di misure di supporto e incentivazione. Verranno promossi i prestiti dedicati all'efficienza energetica e i meccanismi di investimenti che correlano il pagamento dei corrispettivi agli effettivi risparmi, la riduzione delle aliquote IVA per le opere, i fondi garanzia. Anche le modalità di cooperazione pubblico privato dovranno essere semplificate.

Dovrà essere incoraggiata l'aggregazione dei progetti e l'accesso a finanziamenti anche non garantiti. Dovranno essere

stabilite misure per evitare che le misure di miglioramento del rendimento energetico portino ad innalzare gli affitti in misura tale da non essere sostenibili per le persone vulnerabili.

Gli incentivi dovranno essere garantiti sia al locatore che fa l'investimento che ai conduttori e dovranno essere promossi schemi dove l'aumento dei costi è correlato ai risparmi.

Dal 1° gennaio 2025 sarà vietato qualsiasi incentivo per caldaie fossili, salvo incentivi già prefinanziati.

La Direttiva entrerà in vigore decorsi 20 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

La nuova versione della Direttiva, pur più flessibile della precedente, introduce requisiti e obiettivi stringenti per il rinnovamento energetico del patrimonio edilizio, soprattutto per quanto riguarda gli immobili della Pubblica Amministrazione, per cui sono previste tempistiche più ravvicinate.

In ambito pubblico la riqualificazione potrà essere realizzata attraverso strumenti di partenariato pubblico privato come la finanza di progetto, mentre in ambito privato dovranno essere studiate soluzioni che garantiscano il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici avvalendosi delle detrazioni fiscali o degli altri strumenti che potranno essere introdotti in forza della Direttiva. 

CONTINUA LA TRANSIZIONE GREEN A FRASCATI GRAZIE ALL'E-MOBILITY

L'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE LAZIALE, CHE SI È AFFIDATA ALL'AZIENDA ROMANA RESIT, PROSEGUE IL PROPRIO PERCORSO ALL'INSEGNA DI PROGETTI SOSTENIBILI



I CHARGING POINT SONO STATI POSIZIONATI NELLE AREE MAGGIORMENTE FREQUENTATE DI FRASCATI. L'INTERVENTO SI INSERISCE NEL BANDO "MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELL'ARIA - REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI"



La mobilità elettrica si conferma uno degli asset più importanti per la transizione ecologica, anche e soprattutto per le amministrazioni comunali del nostro Paese. Tra i numerosi esempi che vedono protagonisti proprio gli enti locali e le strategie di conversione della mobilità urbana vi è la case history del Comune laziale di Frascati, della città metropolitana di Roma Capitale, che per un recente intervento si è affidata all'azienda Resit - azienda costituita nel 2000, attiva su tutto il territorio nazionale e che svolge la propria attività nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile, svolge attività di promozione, di progettazione, sviluppo e costruzione di impianti eolici e fotovoltaici, e attività di gestione e manutenzione.

MOBILITÀ GREEN A 360°

I lavori hanno riguardato l'installazione di 3 colonnine di ricarica Alfen Eve Double PG-Line per auto elettriche da 2 x 22 kW ciascuna a cui si è aggiunto un ulteriore punto di ricarica per biciclette elettriche. Tutti questi charging point sono stati posizionati nelle aree più attrattive e maggiormente frequentate del Comune di Frascati, ovvero nell'area di parcheggio di piazza Roma - in pieno centro storico - e presso il parcheggio coperto di via Consalvi. L'intervento si inserisce nell'ambito del bando di gara denominato "Miglioramento qualità dell'aria - realizzazione di infrastrutture per il rifornimento di carburanti alternativi e per la ricarica di veicoli elettrici".

NUOVI PROGETTI IN CANTIERE

Sempre come parte integrante di questo

PARTE INTEGRANTE DELL'INTERVENTO SONO ANCHE I TOTEM INFORMATIVI CHE METTONO A DISPOSIZIONE AGGIORNAMENTI SULLE INIZIATIVE ECOLOGICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

intervento sono stati inoltre posizionati dei Totem per l'informazione ai cittadini e ai turisti che mettono a disposizione aggiornamenti in merito alle iniziative ecologiche dell'Amministrazione comunale. Non si tratta di una iniziativa inedita questa del comune de Comune di Frascati che da anni si dimostra costantemente attento e sensibile ai temi dell'efficienza energetica: sono infatti oltre 5 i plessi scolastici nel territorio a essere già dotati di impianti fotovoltaici. E infatti è in corso una valutazione circa l'avvio di un nuovo progetto che riguarda delle comunità energetiche rinnovabili da realizzare nel territorio comunale. 

LA SVOLTA GREEN DEL COMUNE DI TRIESTE

IL PIANO DI AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI ENERGETICI RIGUARDERÀ 250 EDIFICI PUBBLICI, CUI SI AFFIANCA LA REALIZZAZIONE DI UNA CER

DI SERGIO MADONINI



Due tappe per raggiungere la neutralità carbonica, una fissata al 2030 che prevede la riduzione di emissioni di CO2 e una la 2050 per il definitivo abbattimento. Questa, in estrema sintesi, la svolta green

del Comune di Trieste che ha siglato un accordo di Partenariato pubblico-privato con Siram Veolia che si configura come un Epc per supportare il Comune verso gli obiettivi di decarbonizzazione europei, il tutto aumentando l'efficienza

energetica, ricorrendo alle fonti rinnovabili e preparando il territorio alle sfide climatiche. In occasione della conferenza stampa di presentazione dell'accordo, il sindaco Roberto Dipiazza ha dichiarato «Oggi è una giornata storica ringrazio

la Siram Veolia per supportare il Comune di Trieste a perseguire la strada intrapresa verso la transizione ecologica, aiutandolo a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione suggeriti dall'Unione Europea». Lo ha ribadito anche l'assessore al Bilancio, Programmazione finanziaria, Tributi e Project Financing, Everest Bertoli, sottolineando che si tratta di un grande progetto realizzato insieme a Siram Veolia e Hse Hera Servizio Energia. «Un progetto futuristico e avveniristico che cambierà il volto tecnologico della città. Siamo i primi in Italia, aldilà del risparmio economico, siamo i primi per i tempi con cui il progetto è stato realizzato e per la mole imponente di lavoro che sarà realizzato nei prossimi tre anni». L'assessore Bertoli ha evidenziato che l'ampio piano di ammodernamento ed efficientamento dei servizi energetici, termici ed elettrici riguarderà 250 edifici della città, tra cui scuole primarie, asili, musei, uffici, biblioteche e altri immobili pubblici. «Il piano consentirà di diminuire i consumi di energia primaria non rinnovabile con la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, il rifacimento delle coperture e l'installazione di circa 20mila nuovi apparecchi illuminanti, al fine di ridurre il consumo energetico, oltre alla sostituzione di tutti i sistemi di termoregolazione e telecontrollo. Inoltre, questo progetto permetterà nei prossimi tre anni, ma soprattutto nel corso dei prossimi 15 anni, di avere un parco tecnologico non solo rinnovato ma all'avanguardia», ha concluso l'assessore. La partnership ha, infatti, la durata di 15 anni, e con essa il Comune mira a rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità e la trasformazione ecologica, affidando all'Associazione temporanea di imprese costituita da Siram Veolia, in qualità di capogruppo mandataria, e HSE, in qualità di mandante, la gestione integrata del piano di ammodernamento ed efficientamento dei servizi. Gli interventi descritti dall'assessore Bertoli consentiranno di diminuire annualmente i consumi di energia primaria non rinnovabile di 3.829 MWh, con una riduzione, sempre annuale, di 582 tonnellate di CO2, pari alle emissioni annuali di circa 500 automobili.

IL PROGETTO IN PILLOLE

Come detto, il progetto consiste nell'affidamento in concessione dei servizi energetici (termico ed elettrico) degli edifici del comune di Trieste, con la realizzazione di interventi di efficientamento energetico regolati con contratto Epc.

Nei primi 3 anni verranno eseguiti 171 interventi su altrettanti diversi edifici, la maggior parte dei quali finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche.

Negli immobili interessati verranno eseguite, in particolare, varie tipologie di interventi:

- rifacimento delle impermeabilizzazioni e isolamenti di coperture piane in 13 edifici, per coniugare le esigenze manutentive sull'involucro con la riqualificazione energetica;
- sostituzione di generatori di calore vetusti;
- installazione di nuove pompe di circolazione elettroniche a portata variabile e di valvole termostatiche sui corpi scaldanti;
- installazione di 10 nuovi impianti fotovoltaici per un totale di 423 kWp per aumentare drasticamente la produzione locale di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- sostituzione di circa 20mila apparecchi di illuminazione con corpi illuminanti Led, in parte con controllo avanzato basato sulla presenza e l'illuminazione naturale.

L'efficientamento degli impianti proseguirà lungo tutta la durata della concessione, coinvolgendo 250 edifici con la sostituzione di tutti i generatori di calore.

Uno fra gli aspetti più distintivi del progetto è la forte spinta alla digitalizzazione dei servizi energetici, attraverso la sostituzione degli impianti di Building Automation delle centrali tecnologiche degli edifici in concessione con nuovi sistemi moderni, espandibili, estremamente protetti dal punto di vista della sicurezza informatica e in grado di connettersi con le più attuali tecnologie, comprese quelle basate sul machine learning e l'intelligenza artificiale, al fine di massimizzare l'efficienza energetica degli impianti.

Un altro importante contributo alla digitalizzazione e alla realizzazione di una smart city è costituito dal monitoraggio energetico continuo. Grazie a esso, in particolare con riferimento ai consumi relativi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sarà possibile sia massimizzare l'autoconsumo, sia migliorare l'efficacia della condivisione dell'energia autoprodotta qualora il Comune di Trieste decida di cogliere l'opportunità di entrare a far parte di comunità energetiche rinnovabili.

TRIESTE E LA CER

Il Comune di Trieste non guarda solo all'efficientamento energetico con gli interventi previsti dal progetto con Siram Veolia, ma si è già mosso in direzione Comunità energetica rinnovabile.

In occasione della Barcolana dello scorso ottobre, la storica regata velica internazionale che si tiene ogni anno nel Golfo di Trieste, è stato presentato l'accordo tra il Comune e la Comunità collinare del Friuli, finalizzato all'analisi del contesto e allo studio di fattibilità tecnica ed economica per l'eventuale realizzazione di CER nel territorio comunale a opera dell'amministrazione locale.

L'accordo prevede il supporto alla progettazione, realizzazione e gestione di comunità energetiche rinnovabili dato dall'Ente Recocer (Regia Coordinata dei processi di costituzione di comunità energetiche rinnovabili), Ente che fa parte della Comunità Collinare del Friuli. Il Progetto Recocer è il più grande progetto di Comunità energetica rinnovabile finora attivato in Italia, con un budget di 5,4 milioni di euro stanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, con il coinvolgimento di enti locali e imprese su un territorio di 16 Comuni con 55.000 abitanti.

L'amministrazione comunale, inoltre, sta esplorando la possibilità di creare Cer per soddisfare le esigenze delle attività commerciali, dei servizi e delle strutture ricettive, collaborando con la locale ConfCommercio.

Con questi progetti, dunque, la città di Trieste si è avviata verso un futuro energetico sostenibile.

CRONOLOGIA ARTICOLI

ECCO UN ELENCO DEI PRINCIPALI CONTENUTI PUBBLICATI SUI NUMERI ARRETRATI DI "ENERGIA IN CITTÀ": INTERVISTE, INCHIESTE APPROFONDIMENTI, RUBRICHE

Inchieste e approfondimenti

Rigenerazione urbana (gen-feb '24)
Comunità energ. (novembre-dicembre '23)
PNRR (sett-ott 2023) (sett-ott 2023)
Economia circolare (sett-ott 2023)
Mobilità elettrica (luglio-agosto '23)
Comunità energ. (luglio-agosto '23)
Smart City (maggio-giugno 2023)
Rigenerazione u. (mag - giu 2023)
Fotovoltaico (marzo - aprile 2022)
Illuminazione (gen- feb 2023)
Partenariato e PNRR (nov-dic 22)
Comunità energ. (nov-dic 22)
Caro Bollette (sett-ottobre 2022)
PNRR (sett-ottobre 2022)
Comunità energ. (luglio-agosto 22)
Mobilità elettrica (luglio-agosto 22)
Smart City (maggio-giugno 2022)
Rigenerazione u. (mag-giu 2022)
Fotovoltaico (marzo - aprile 2022)
Cer - (marzo - aprile 2022)
Incentivi efficienza (gen-feb 2022)
Smart City (nov-dic 2021)
Comunità energ. (nov-dic 2021)
Transizione e. (sett-ottobre 2021)
Smart City (luglio - agosto 2021)
Comunità en. (luglio - agosto 2021)
Utility enti locali/Webinar (mag - giu 2021)
Mobilità e. (maggio - giugno 2021)
Fotovoltaico (marzo - aprile 2021)
C.a.m. e Leed (marzo - aprile 2021)
Come Res (marzo - aprile 2021)
Pianificazione energetica (gennaio - febbraio 2021)
Illuminazione p. (gen- feb 2021)
Transizione energetica/Webinar (novembre-dicembre 2020)

Smart City (nov - dic 2020)
CER (novembre - dicembre 2020)
Energy manager ed esco (novembre - dicembre 2020)
Finanziamenti (sett - ottobre 2020)
Mobilità elettrica (sett. - ott. 2020)

Interviste

Arturo D'Atri - City Green Light (gennaio-febbraio 2024)
Mario Mauri - Sorgenia (novembre-dicembre 2023)
Stefano Terranova - Atlante (mag - giu '23)
Alessandro Battistini - Hera Luce (marzo - aprile 2023)
GP Roscio - AIDI (gen-feb 2023)
Raffaele Bonardi - Edison Next (nov-dic 22)
Carlo Loscalzo - Signify (sett-ott 22)
Frank Meyer - E.ON (mag-giu 2022)
Arturo D'Atri - City Green Light (marzo - aprile 2022)
Antonella Galdi - Anci (gen-feb 22)
G. Zonta - Renovit (nov-dic 2021)
Mario Mauri - Sorgenia (sett-ott 21)
Raffaele Bonardi - Citelum (luglio - agosto 2021)
Mario Conte - sindaco Treviso, Anci (marzo - aprile 2021)
Valerio Natalizia - SMA (gen - feb 2021)
F. Pizzarotti - sindaco Parma, Anci (novembre - dicembre 2020)
P. Quaini - Edison (sett - ott 2020)
Estella Pancaldi - Gse (marzo - aprile 2020)

La voce dei partner - Conoscerci per collaborare

Formez PA (gen-feb 2022)
Consip (nov - dicembre 2021)

APA (settembre-ottobre 2021)
FIRE (luglio - agosto 2021)

Market player

Intellienergy T. (marzo-aprile 2023)
Sidora (marzo-aprile 2022)
GMR (nov-dic 2021)
Cariboni Group (sett-ottobre 2021)
Sorgenia G.S. (luglio - agosto 2021)
Algorab (maggio - giugno 2021)
TEA Reteluce (maggio-giu. 2021)
E. ON (marzo-aprile 2021)
Leitner (marzo-aprile 2021)
Regalgrid E. (marzo-aprile 2021)
Energy Project S. (gen-feb 2021)
Energy (nov. - dicembre 2020)
Teon (novembre - dicembre 2020)
Greenetica D. (sett. - ottobre 2020)
Western Co. (sett. - ottobre 2020)
Egeo (maggio-agosto 2020)
Tonello Energie (mag-ag. 2020)

Puoi consultare i numeri precedenti nella sezione "Archivio" su energiaincitta.it, oppure inquadrando questo QR Code



Quando hai l'energia giusta, tutto è possibile.

Partner energetico globale delle imprese Italiane e punto di riferimento nel loro percorso di decarbonizzazione, Iberdrola promuove da oltre vent'anni l'energia sostenibile per supportare i suoi clienti nel loro processo di transizione energetica.



Scopri come rendere più sostenibile la tua azienda con Iberdrola.

Scopri di più su iberdrola.it



60+ IMPIANTI zeroCO₂ XL
INSTALLATI DAL 2021



SISTEMI DI ACCUMULO INDOOR E OUTDOOR

PER IMPIANTI DI TAGLIA COMMERCIALE, INDUSTRIALE E PER EDIFICI PUBBLICI



60 kW di potenza e
100 kWh di capacità di accumulo

SOLUZIONE INDOOR

SOLUZIONE OUTDOOR

60 kW di potenza e
100 kWh di capacità di accumulo
con wallbox ZeroCO₂ sun charger
trifase da 22 kW



CEI 0-21
&
CEI 0-16

**PREDISPOSTI PER COMUNITÀ ENERGETICHE E
ADATTO ANCHE A IMPIANTI FOTOVOLTAICI GIÀ INSTALLATI**

**PERMETTE LE FUNZIONI DI
AUTOCONSUMO • PEAK SHAVING • TRADING DI ENERGIA**

zeroCO₂[®] è un marchio di



Energy s.p.a.
Tel. +39 049 2701296
info@energysynt.com

energyspa.com